

Dolore tra gli emigrati in Francia per la tragica morte dei 4 fratellini

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Londra: una bomba esplose alla Camera dei Comuni

A pag. 12

I RISULTATI DELLE ELEZIONI REGIONALI SEGNAANO UN NETTO SPOSTAMENTO A SINISTRA

SPLENDIDA AVANZATA DEL PCI IN SARDEGNA Successo del PSI - Dura sconfitta della DC

I comunisti avanzano impetuosamente rispetto alle regionali del 1969 (da 15 a 22 seggi) e superano le politiche del '72 in cui si erano presentati insieme al PSD'A - Secca perdita per il MSI dei voti ottenuti alle politiche (dall'11,3% del 1972 al 7,8%) - I democristiani arretrano fortemente in percentuale sul '69 e sul '72 perdendo quattro seggi - Migliora anche il PSDI - Dichiarazione del segretario regionale del PCI Birardi

Indicazione politica

DAI DATI delle elezioni sarde... per il rinnovo del Consiglio regionale, emerge un netto spostamento a sinistra, una nuova splendida avanzata del PCI...

Dichiarazione di Berlinguer

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha fatto la seguente dichiarazione: « Il risultato delle elezioni regionali sarde rappresenta una splendida vittoria del nostro partito che avanza impetuosamente rispetto alle regionali precedenti e migliora il notevole risultato ottenuto nelle ultime elezioni politiche... »

to che avevano conquistato nel 1972. Chi aveva puntato sul voto della Sardegna per una sorta di rinvolta rispetto alla vittoria del "no" nel referendum, e questo obiettivo aveva perseguito ricorrendo a tutti i mezzi e ai più deteriori strumenti del clientelismo, della corruzione e del sottogoverno, riceve una dura lezione. Anche dal voto sardeo esce dunque confermata l'indicazione politica - fondamentale del referendum. L'illusione è cambiata, e sono cambiate anche la Sardegna e il Mezzogiorno, il declino della DC e della sua egemonia è un fenomeno profondo che si manifesta anche in una ele-

zione come questa. Il contrasto tra una direzione politica vecchia e fallimentare e un paese che vuole andare avanti sulla via di una larga intesa tra le forze popolari, di un rinnovamento delle strutture economiche e sociali ma anche del costume politico e dei metodi di governo, tende a farsi sempre più acuto. Questa è la contraddizione di fondo che bisogna sciogliere al più presto e per affrontare la quale esistono ormai in Sardegna le condizioni. Il risultato elettorale premia una giusta politica e l'impegno tenace e intelligente delle nostre organizzazioni della Sardegna».

CAGLIARI, 17

Un generale spostamento a sinistra, con una netta avanzata del PCI e del PSI; un secco calo della DC; la tenuta dei partiti laici minori; il pesante ridimensionamento della destra neofascista; la quasi scomparsa dei liberali; questi i risultati delle elezioni sarde, dai primi dati pervenuti. A una splendida avanzata del PCI (che assorbe tutti i voti del PSIUP e guadagna ancora) si aggiunge il risultato assai brillante del PSI e un regresso della Democrazia cristiana di oltre sei punti. I primi dati segnano un aumento comunista di notevole portata rispetto alle regionali del '69 e, anche, rispetto alle elezioni politiche. A Cagliari città - secondo i dati ancora parziali - il nostro partito aumenta di oltre sei punti. Analoghi, ottimi risultati pervengono dai centri della provincia del Nuorese, del Sassarese. A Samatzai, Ballao, Guspini, Nuraminis, Villasimius, La Maddalena, Quartu, Villasor, Pula, Gesturi, Paul Arborei, Carloforte, Gonnesa, Siliqua, Villamassargia, Gonnosfanadiga, a Cagliari, Sassari e Nuoro, in tanti e tanti altri centri di antica tradizione democratica il PCI va avanti con aumenti percentuali che variano dal 4 al 12 per cento.

A tarda notte i dati definitivi confermano la schiacciante affermazione del PCI e delle sinistre: in tutte le 1724 sezioni il PCI con oltre 213 mila voti e il 26,8%, in percentuale - conferma la sua grande avanzata del 7,7% rispetto alle precedenti regionali del '69 (15,1%) e del '72 (19,1%) (insieme con il PSIUP). Nella provincia di Sassari il dato finale segna un progresso del 6,1 in percentuale e di 2 seggi nella provincia di Nuoro sei punti in più e un seggio in più. La Democrazia cristiana perde un seggio, mentre a Sassari - malgrado la perdita del 3% - conferma i dieci seggi a scapito dei liberali, che perdono il loro seggio. Sinora a Sassari il PSDA perde il suo seggio. La presenza della lista dei cosiddetti « marxisti-leninisti », con poco più di 7000 voti, non ha ottenuto, come era previsto, nessun risultato concreto, ma ha tolto alle sinistre certamente un seggio, favorendo, con il gioco dei resti, la DC e il MSI.

I fascisti vedono dimezzata la loro forza elettorale, e solo l'accorpamento delle liste consente una migliore utilizzazione dei resti e il recupero di un seggio a Cagliari e Nuoro. I sardisti perdono circa un punto a Nuoro e il loro seggio al Consiglio regionale; a Cagliari il loro seggio è conservato. I repubblicani perdono rispetto alle precedenti regionali e alle politiche e confermano il solo seggio di Nuoro. I cialdemoniani perdono un seggio a Cagliari e ne confermano due, e con un seggio a Sassari scendono da 4 a 3 i consiglieri regionali. Il PSI conserva il seggio di Nuoro e i due di Sassari, e in entrambe le province ottiene un grosso risul-

to. I risultati provvisori danno una perdita di tre seggi alla DC che ne ottiene 14 e una grande avanzata del PCI che passa da 9 a 15 seggi; il PSI passa da 2 a 3 seggi. Complessivamente la nuova Assemblea sarde sarà composta - secondo i dati della Regione alle 11 di notte - da 24 seggi: 15 sardisti (3 repubblicani (1), 32 democristiani (36), 1 liberale (3), 6 missini (4)).

Si tratta - com'è ben chiaro - di una grande avanzata del PCI che si passa da 23 seggi del precedente Consiglio (quindici comunisti, tre psuppini, cinque socialisti) a 31 seggi, con un balzo in avanti di 8 seggi. Il nostro partito - che alle regionali del '69 - aveva 15 seggi, recupera integralmente la rappresentanza psuppina e conquista infine altri quattro seggi. L'egemonia democristiana è finita in Sardegna.

La Sardegna è cambiata. Si era avuta una prima avvisaglia alle elezioni politiche del '72, quando la DC registrò una perdita secca di oltre tre punti a favore della destra fascista, ma allo stesso tempo, il nostro partito (che si presentava con il PSD'A) ebbe un eccezionale balzo in avanti, ottenendo il 23% dei voti. Il successivo risultato del referendum confermò questa linea di tendenza, questa scelta laica e progressiva.

Il voto odierno contiene un'altra precisa indicazione, che si può trarre se teniamo conto del pesante ridimensionamento dello schieramento di centro-destra, dalla DC, ai liberali, ai fascisti di Alcide De Gasperi. La popolazione sarde ha espresso un giudizio ancora più netto di quello espresso dal voto del 12 maggio. Il malgoverno della

Giuseppe Podda (Segue in ultima pagina)

Assemblee unitarie nelle fabbriche



Forti assemblee si svolgono in tutte le fabbriche per chiedere una soluzione rapida e positiva della crisi. Ieri, il segretario della CGIL, Lama ha parlato a Terni, alle Acciaierie e alla Polymer, di fronte a migliaia di lavoratori. Forti assemblee anche a Reggio Calabria, a Pordenone, a Venezia e, da oggi, negli stabilimenti industriali fiorentini. In cinque comuni della provincia di Reggio Emilia, per giovedì, è stato proclamato uno sciopero di due ore.

RIEPILOGO GENERALE

Risultati definitivi di tutte le 1724 sezioni

Table with 4 columns: Liste, Regionali '74, Regionali '69, Politiche '72. Rows include PCI, PSDA, PSIUP, Marx L, PSI, PSI-PSDI, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, and Altri.

Uccisi a colpi di pistola il custode e un simpatizzante

DUPLICE OSCURO OMICIDIO NELLA SEDE MSI A PADOVA

Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci sono stati trovati già morti. Il figlio di una delle vittime ha gridato rivolto alla sede neofascista: « Siete stati voi ad ucciderlo » - Contrasti e lotte interne

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 17. Un impiegato della federazione missina di Padova e un altro simpatizzante del partito di Almirante sono stati freddamente assassinati questa mattina alle 10 da un ignoto killer nei locali di via Zabarella 4 sede della federazione del MSI di Padova.

Secondo Gianni Swich, esponente del MSI padovano, il Giralucci aveva presentato domanda per l'iscrizione da alcuni giorni; cosa fece questa mattina nella sede della federazione, non si sa.

Secondo il poliziotto, braccianti nel buio gli inquirenti la stessa ricostruzione dei fatti presenta varie contraddizioni.

Michele Sartori (Segue a pagina 5)

La richiesta del PCI illustrata da Natta alla Camera

Siano portati in Parlamento i motivi della crisi di governo

Trasmessa ufficialmente dal Consiglio dei ministri la decisione di Leone di respingere le dimissioni del governo - Oggi il « vertice » quadripartito - I primi commenti alle elezioni sarde

Alla vigilia del « vertice » quadripartito, che si svolgerà oggi, a Villa Madama con la partecipazione dei dirigenti dei partiti governativi e dei ministri finanziari, il PCI ha sollevato ieri alla Camera il problema di una piena reintegrazione delle funzioni del Parlamento rispetto al modo come si è aperta e come viene condotta la crisi di governo. La questione è stata posta in apertura di seduta dal compagno Natta (in altra parte del giornale diamo un ampio resoconto del suo intervento), prima che cominciasse la discussione sul decreto che stabilisce l'ultimo aumento del prezzo della benzina, cioè su di un argomento che ha attinenza diretta con i motivi che hanno condotto una settimana fa il governo a presentare le dimissioni, poi respinte dal presidente della Repubblica. Le ragioni di una crisi che ha avuto e che ha tuttora un andamento inquietante debbono, quindi, essere portate in via pregiudiziale davanti alle Camere. Dopo la proposta comunista, è mancato a Montecitorio il numero legale; e la questione sarà nuovamente affrontata nella seduta pomeridiana di oggi (domani scade il termine del decreto sulla benzina: se la Camera non lo converte, esso cade in prescrizione).

Annunciate nuove supertasse per auto e televisori

I ministri Tanassi e Colombo proporranno al vertice quadripartito di stamane di applicare una supertassa « a tantum » di 10 mila lire per ogni televisore, e una supertassa da 10 a 40 mila lire « a tantum » su ogni auto, a seconda della cilindrata. Il gettito fiscale così prelevato particolarmente a carico delle masse popolari ammonterebbe a 250-300 miliardi di lire.

Spinola riceve i parlamentari di Italia-Portogallo

La delegazione parlamentare del Comitato Italia-Portogallo, che si trova in visita a Lisbona, ha avuto ieri un cordiale colloquio con il Presidente della Repubblica portoghese, gen. Spínola, nonché con vari membri del governo, fra cui il segretario del PCP compagno Alvaro Cunhal. Oggi i parlamentari italiani avranno incontri con i rappresentanti delle varie forze politiche.

OGGI

QUESTA nota è destinata a qualcuno, se c'è, che stamane a Villa Madama sia arrivato con qualche anticipo al « vertice » convocato dal presidente Rumor: gli domandiamo soltanto un minuto di attenzione. Si tratta di questo, Domenico in « Corriere della Sera » ha scritto un articolo che il senatore Fanfani insiste perché siano destinati a investimenti produttivi « tutti i mezzi veramente disponibili », il che significa, se non abbiamo capito male, che i soldi di cui abbiamo bisogno debbono essere prestati dove « veramente » sono e a chi « veramente » li ha. Oh bene.

chi paga

notte dorme distesa sulle pinete si beve più champagne in quella cittadina svizzera che in tutta Parigi... Ci devono essere più pellicce lassù che in tutta la Siberia... In certi alberghi la pensione quotidiana supera facilmente il reddito pro capite del Kashmir, ovvero la pensione mensile di migliaia di famiglie italiane... A giudicare dalla clientela di Saint Moritz l'Italia è un paese abbastanza ricco per sostenere catere di famiglie ormai milionarie, cioè pervenute al milione quotidiano, e miriadi di quantantenni, nel senso che superano tranquillamente i quaranta milioni all'anno. Questo scriveva Italo Pietra domenica e deve essere però perché il direttore del « Messaggero » non dice mai nulla senza « imprimatur ». Ma noi abbiamo pronta un'altra notizia, più piccola ma non meno significativa. Ha scritto il « Corriere della Sera » di venerdì 14 che

chi paga

« la signora Anna Bolchini, che l'anno scorso si era innamorata di Spoleto, arriverà (a Spoleto) i primi di luglio, con seguito di camerieri e di vettovaglie ». Ora, se guardate alle colonne accanto dello stesso giornale potete leggerci che si media di prendere dieci mila lire a tutti coloro che hanno un televisore e qualche migliaio di lire, in proporzione alla cilindrata, a quanti possiedono una macchina. Ciò significa che la signora Anna Bolchini arriva a Spoleto con « seguito di camerieri e di vettovaglie », mentre un pensionato dell'INPS dovrà vivere per un mese con dieci mila lire al mese, su quaranta quando gli va bene, vale a dire con più fame della fame di sempre, e un operario dovrà stare attento a fare dieci metri di più in automobile. E la DC ci governa da trent'anni sul principio inconfutabile che paga soltanto chi non ha.

(Segue in ultima pagina)

Fin dai primi dati si è delineata l'avanzata del nostro partito in tutta l'isola

NELLE CITTÀ, NELLE CAMPAGNE, NEI CENTRI MINORI GENERALE L'AFFERMAZIONE COMUNISTA IN SARDEGNA

Il nostro partito aumenta i suoi voti anche rispetto alle elezioni politiche, invertendo la tendenza tradizionale — Eccezionale il successo nei centri operai: a Carbonia il PCI raggiunge il 40,2 per cento, superando i risultati del '69 e del '72 — A Porto Torres i voti comunisti passano dall'8 al 24 per cento — Grande affermazione anche nelle zone agro-pastorali — A Nuoro il PCI guadagna l'11 per cento rispetto alle regionali e il 6 per cento rispetto alle politiche, mentre la Democrazia cristiana perde il 12 per cento

Quartiere per quartiere, paese per paese, città per città, zona per zona, l'avanzata del PCI ha assunto anche nel fluire dei dati, fin dalla metà del pomeriggio di ieri, un ritmo regolare, costante, senza salti o crolli. Non ci sono stati aree geo-economiche, agglomerato urbano, territorio montuoso o rivierasco, che non abbiano segnato fin dall'inizio questa compatta «marcia» in avanti dei voti comunisti.

so l'obiettivo del Partito era di superare in maniera sensibile il 19 per cento circa delle regionali del 1969 e di arrivare vicini al risultato di 24,7 per cento delle politiche del '72. Sempre in questo dopoguerra — l'unica significativa eccezione fu nel 1953 quando le regionali si svolsero una settimana esatta dopo la vittoria del 7 giugno contro la «legge truffa» — il PCI aveva registrato un sensibilissimo scarto fra regionali e politiche: confermato anche dai due dati

volta questa tendenza elettorale del '69 e del '72. Per la prima è invertita. Nelle regionali la DC ha sempre potuto servirsi di un sistema clientelare di potere fra i più efficienti che abbia in Italia (superiore a quello siciliano e campano, ad esempio): questa volta la DC, e in prima fila le correnti di sinistra che dominano il partito a Nuoro e a Sassari, aveva profuso denaro e favori senza risparmio, più che in ogni altra elezione. Ma evidentemente il sistema non ha

più funzionato come doveva. Ovvunque, come dicevamo, il PCI è andato avanti e la DC è andata indietro: e si badi che di una campagna della DC era concentrata contro un unico avversario, soprattutto nei tre capoluoghi, cioè il PCI.

«Nella l'avanzata del PCI rispetto alle politiche i cui livelli percentuali, lo ripetiamo, erano considerati un traguardo che l'esperienza suggeriva di vedere come molto difficile. E invece la Sardegna del '69 per cento per il NO nei referendum ha reagito con serietà, fermezza, netta determinazione: dicendo no alla DC e sì al PCI e al PSI: dando ai blocchi «autonomista» e progressista, per la prima volta, la maggioranza rispetto al blocco conservatore, reazionario, clientelare, anti-autonomista».

Risultati omogenei da ogni parte, dicevamo. In primo luogo le straordinarie cifre delle zone operaie. A Carbonia il PCI è aumentato del 7,3 per cento rispetto alle regionali del '69 e dell'1,7 per cento rispetto alle politiche, toccando il 40,2 per cento: una percentuale da «zona rossa» che punisce la DC calata dal 43 per cento rispetto alle politiche del '69 al 35,5 per cento (27,3 per cento). A Porto Torres l'avanzata è ancora più splendida: la giovane, nuova classe operaia è stata il nucleo di questa vittoria. Dall'8 per cento del 1969 al 24,7 per cento del 1972 quando sembrò si fosse toccato il «tetto» dell'avanzata: e invece ieri il risultato è stato del 24,9 per cento del 1974. Ha scelto il PCI 2011 elettori, hanno votato DC 2398 e quest'ultimo partito è crollato — è il caso di dirlo — dal 35,82 al 28,97. E si badi che questa era la «bianca» che per le assunzioni alla SIR petrolchimica erano state filtrate da tutti i meccanismi clientelari di e parrocchiali. La presa di coscienza in fabbrica, la permanenza «salto» contro ogni corruzione, intimidazione, repressione.

Sempre a Porto Torres i socialisti — protagonisti anche essi del successo — della sinistra in Sardegna — hanno fatto un salto eccezionale dal 16,9 per cento del '72 al 27,2. I neo-fascisti sono crollati dal 10 per cento al 6 per cento: appena 500 voti.

Ma, come dicevamo, l'avanzata del PCI è generale, abbraccia centri diversissimi in questa eterogenea Sardegna: dai paesi di pastori alle zone di città; dal contadino impiegato all'operaio. Per esempio in un centro «rosso» come Guspini, nella patria dello scorpione compagno Vello Spano, il PCI ha guadagnato il 5,5 per cento in più rispetto alle politiche del '72 e il 7 per cento rispetto al '69, toccando la cifra del 38,9 per cento. La DC passa dal 35,58 al 28,97. Il PSI è salito dal 10 per cento al 24,15. I socialisti, con l'8,48 per cento, guadagnano due punti rispetto alle politiche. Il MSI passa dal 4,6 per cento del '72 al 2,53.

Altri risultati di eccezione in provincia di Cagliari: il PCI dal 24,69 per cento del '72 passa al 32,13, il 10 per cento in più del '69. Il PSI raddoppia il suo 10 per cento.

Comuni piccoli e centri capoluogo dove i risultati sono altrettanto eccezionali. Per esempio Nuoro. Nella città capoluogo della Barbagia, il PCI guadagna il 11 per cento delle regionali, il 6,4 per cento delle politiche toccando quindi il 26,5%. Va ricordato che alle politiche a Nuoro il PCI si era presentato con il ottenuto l'8,1% e ora ha ottenuto il 4,2%.

Table with 4 columns: LISTE, REGIONALI 1974, REGIONALI 1969, POLITICHE 1972. Rows include PCI, Psd'A, PSIUP, Marx.-Len., PSI, PSI-PSDI, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, Altri.

(1) Il PsdA aveva candidato nelle liste del PCI.

Table with 4 columns: LISTE, REGIONALI 1974, REGIONALI 1969, POLITICHE 1972. Rows include PCI, Psd'A, PSIUP, Marx.-Len., PSI, PSI-PSDI, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, Altri.

(1) Il PsdA aveva candidato nelle liste del PCI.

Table with 4 columns: LISTE, REGIONALI 1974, REGIONALI 1969, POLITICHE 1972. Rows include PCI, Psd'A, PSIUP, Marx.-Len., PSI, PSI-PSDI, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, Altri.

(1) Il PsdA aveva candidato nelle liste del PCI.

Table with 4 columns: LISTE, REGIONALI 1974, REGIONALI 1969, POLITICHE 1972. Rows include PCI, Psd'A, PSIUP, Marx.-Len., PSI, PSI-PSDI, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, Altri.

(1) Il PsdA aveva candidato nelle liste del PCI.

Table with 4 columns: LISTE, REGIONALI 1974, REGIONALI 1969, POLITICHE 1972. Rows include PCI, Psd'A, PSIUP, Marx.-Len., PSI, PSI-PSDI, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, Altri.

(1) Il PsdA aveva candidato nelle liste del PCI.

Provincia di Cagliari

Nuoro capoluogo

Provincia di Nuoro

Sassari capoluogo

Provincia di Sassari

I risultati nei Comuni oltre 10.000 abitanti

Alghero

Regionali '74: PCI 4.778 (27,3%), PSI 1.037 (5,9%), Psd'A 178 (1,0%), PSDI 587 (3,4%), PRI 561 (3,2%), DC 7.527 (43,0%), PLI 437 (2,5%), MSI 2.285 (13,0%), Marx. Len. 138 (0,8%).

Regionali '69: PCI 3033 (25,0%), PSIUP 387 (2,4%), PSDI 961 (8,2%), PRI 903 (5,2%), DC 8220 (35,0%), PLI 715 (4,1%), MSI 2876 (16,3%), Altri 69 (0,4%).

La Maddalena

Ha votato l'86,37% degli elettori

Per il rinnovo del Consiglio regionale sardo hanno votato 816.502 elettori su 939.006 iscritti nelle liste, pari all'86,37%. Nelle precedenti regionali del 1969 aveva votato l'86,4%, e in quelle politiche del '72 il 90,2% degli aventi diritto.

Iglesias

Regionali '74: PCI 4.496 (31,7%), PSI 2.998 (21,4%), Psd'A 206 (1,5%), PSDI 934 (6,6%), PRI 237 (1,7%), DC 3.788 (26,7%), PLI 239 (1,7%), MSI 1.178 (Marx. Len. 112 (0,8%).

La compagnia Camilla Ravera compie oggi 85 anni

Un messaggio del compagno Luigi Longo

Camilla Ravera, la popolare ed amata «Silvia», che è stata tra i fondatori del PCI e la cui lunga e coraggiosa esistenza si intreccia con la vita del partito, compie oggi 85 anni.

Selargius

Regionali '74: PCI 2015 (32,7 per cento), PSI 1064 (17,3%), Psd'A 127 (2,1%), PSDI 208 (3,4%), PRI 103 (1,7%), DC 2061 (33,5%), PLI 83 (1,3%), MSI 438 (7,1%), Marx L. 60 (1%). Totale: 6159.

Regionali '69: PCI 1335 (28,9%), PSIUP 612 (12,3%), PSDI 606 (10,3%), Psd'A 146 (2,9%), PRI 209 (4,2%), DC 1973 (38,7%), PLI 64 (1,3%), MSI 218 (4,4%), Altri 10 (0,2%).

Oristano

Quartu S. Elena

Regionali '74: PCI 5142 (32,9%), PSI 3650 (23,2%), Psd'A 194 (1,2%), PSDI 650 (4,2%), PRI 544 (2,5%), DC 4074 (26,1%), PLI 218 (1,4%), MSI 1204 (7,7%), Marx L. 168 (1,1%). Totale: 15.624.

Regionali '69: PCI 3828 (29,1%), PSIUP 504 (3,8%), PSDI 2582 (19,5%), Psd'A 225 (1,7%), PRI 323 (2,5%), DC 4482 (34,1%), PLI 270 (2,1%), MSI 843 (6,4%), Altri 110 (0,8%).

Guspini

Regionali '74: PCI 4056 (58,9%), PSI 584 (8,48%), Psd'A 38 (0,6%), PSDI 143

Carbonia

Regionali '74: PCI 6462 (40,2%), PSI 253 (1,57%), Psd'A 946 (5,9%), PSDI 499 (3,1%), PRI 202 (1,2%), DC 4385 (27,3%), PLI 220 (1,3%), MSI 687 (4,3%), Altri 161 (1%).

Regionali '69: PCI 4722 (32,9 per cento), PSIUP 1120 (7,8%), PSDI 974 (6,9%), Psd'A 323 (2,3%), DC 4188 (29%), PLI 329 (2,3%), MSI 799 (5,6%), Altri 32 (0,2%).

Assemini

P. Torres

Regionali '74: PCI 2011 (24,3%), PSI 2254 (27,2%), Psd'A 106 (1,3%), PSDI 709 (8,6%), PRI 122 (1,5%), DC 2398 (29%), PLI 108 (1,3%), MSI 500 (6%), Altri 71 (0,9%).

Villacidro

Regionali '74: PCI 2986 (43,4%), PSI 639 (9,3%), Psd'A 47 (0,7%), PSDI -246 (3,6%), PRI 119 (1,7%), DC 2112 (30,7%), PLI 162 (2,4%), MSI 482 (7%), M.Len. 85 (1,2%). Totale: 6878.

Il Comitato direttivo del senatori comunisti è convocato per mercoledì 19 alle ore 16.

In seguito alla richiesta comunista di un dibattito politico Camera: sospesa la seduta sul prezzo della benzina

Il compagno Natta ha chiesto in via pregiudiziale che il governo si presenti davanti al Parlamento per illustrare l'andamento della crisi — La mancanza del numero legale nella votazione ha imposto il rinvio dei lavori ad oggi

La Camera ha sollevato ieri alla Camera con grande forza il problema della piena reintegrazione del potere di indirizzo e di controllo che spetta al Parlamento come depositario della sovranità popolare, potere che risulta ancora una volta colpito dal modo come è esplosa e viene condotta la crisi di governo. Si tratta, ancora una volta, di una crisi extraparlamentare e dall'andamento inquietante tanto che il paese si interroga se vi sia o no un governo realmente operante.

Si estende la mobilitazione dei lavoratori in ogni località del Paese

Forti assemblee in tutte le fabbriche per una positiva soluzione della crisi

Impegno dei dirigenti delle tre Confederazioni — Luciano Lama ha parlato di fronte a migliaia di operai alla Polimer e alle Acciaierie di Terni — Comizio di Scheda a Sestri Ponente — Scioperi nella provincia emiliana

Assemblee nelle fabbriche e nei cantieri si susseguono a ritmo serrato in tutta Italia per imporre una rapida e positiva soluzione della crisi. L'iniziativa, indetta dalla Federazione CGIL, CISL e UIL, si andrà intensificando nei prossimi giorni, e rappresenta un momento di dibattito, di confronto e di impegno diretto della classe operaia perché dalla attuale situazione emergono orientamenti diversi e lanciai novità nelle scelte di politica economica.

TERNI — Il segretario della CGIL Luciano Lama ha parlato ieri in due fabbriche, davanti a migliaia di operai ed impiegati: prima alla Polimer (del gruppo Montedison) di fronte a 2000 lavoratori e alle acciaierie Terni (IRI), dove hanno partecipato circa 3000 lavoratori. La prima assemblea è stata introdotta da Marcellino della CISL, la seconda da Tamburrini della UIL.

Lama ha sottolineato che il sindacato non si era proposto la crisi di governo, né abbiamo oggi motivo di farlo ritenere: ciò che conta è che, adottando una linea politica che faccia presto, il movimento sindacale è creditore di un confronto sui problemi di fondo

che non è potuto avvenire dieci giorni fa per l'improvviso aprirsi della crisi. Questo incontro, a giudizio di Lama, deve avvenire al più presto; deve essere chiaro, però, che noi vogliamo verificare ogni aspetto della politica del governo: la politica creditizia, ma anche quella fiscale, i prezzi e le tariffe, le garanzie di investimento. Non abbiamo delegato nessuno a rappresentare le esigenze dei lavoratori, confermate ancora qualche giorno fa dal direttivo della Federazione CGIL, CISL e UIL.

Soffermandosi sui temi concernenti il centro del confronto, Lama ha aggiunto: il movimento sindacale, con alto senso di responsabilità, ha unitariamente ribadito che i lavoratori non vogliono un governo che si occupi del superamento della crisi economica e per vincere l'inflazione, ma vogliono sapere con certezza che il salario non sarà sacrificato, e con quali conseguenze sul mercato economico e delle riforme non intensifichiamo.

REGGIO EMILIA — Operai edili, metalmeccanici e chimici hanno chiesto una soluzione positiva della crisi, nelle assemblee svoltesi ieri mattina alla Unilip e ieri pomeriggio nei cantieri dello stabilimento in costruzione della Lichimica a Saline, nei pressi di Reggio Calabria. Nel grande piazzale che si apre davanti al nuovo complesso, circa 1200 operai edili e metalmeccanici si sono riuniti a discutere le rivendicazioni del movimento sindacale sulla politica economica e di riforma.

GENOVA — Migliaia di lavoratori si sono riuniti a Sestri Ponente, in piazza Baracca, in occasione della celebrazione del 30° anniversario della deportazione nei campi di sterminio nazisti di 1500 operai genovesi.

A conclusione della manifestazione, il segretario confederale della CGIL Rinaldo Scheda ha sottolineato l'intercambio profondo che collega la difesa della democrazia con la lotta per far uscire il paese dalla crisi. I sindacati hanno assunto un atteggiamento di massima elasticità che nel documento del direttivo della Federazione sindacale sia messa in risalto l'importanza di una saldatura tra la classe operaia e il movimento sindacale a paese un nuovo indirizzo di politica economica e la lotta intransigente contro le trame nere ed il fascismo.

Il compagno Scheda ha concluso ricordando che occorre intensificare la mobilitazione dei lavoratori attraverso centinaia di assemblee in tutti i posti di lavoro, per dimostrare che il movimento sindacale non intende rinunciare al suo ruolo autonomo nella lotta perché venga superata la crisi del paese attraverso la definizione di un nuovo corso di politica economica e sociale.

PORTOFINO — Assemblea ieri all'interno delle Industrie Zanussi, in cui i lavoratori hanno approvato un documento nel quale esprimono la forte preoccupazione e il giudizio assolutamente negativo che si è formato nei loro riguardi, che le autorità di governo intendano adottare per il superamento della crisi.

VENEZIA — Si sta estendendo la mobilitazione a Portofino e a Venezia. Oggi si svolgono tutte le categorie dell'industria. Assemblee si sono svolte oggi all'Alumetal di Marghera e Fusina, all'Ammu, alla Jungmans di Venezia e alla Sava di Marghera. Oggi si svolgono alla Breda, dove interverrà Benvenuto della segreteria della FLI, alla Flax, all'Italidier, alla Sava di Fusina e domani e dopodomani a Sestri Ponente avranno luogo nelle piccole e medie aziende. Veneri il, in-

fine, al Petrochimico di Porto Marghera parlerà Luciano Lama.

TORINO — Il consiglio di fabbrica della SIT-Siemens ha preso posizione votando un ordine del giorno per una positiva e rapida soluzione della crisi.

MILANO — Il consiglio generale dei lavoratori della Sestini ha sottolineato la necessità di una mobilitazione e una lotta dei lavoratori e delle masse popolari, ampia e continua per incidere nelle scelte del governo.

FIRENZE — Forti manifestazioni si sono svolte in numerosi centri della provincia, tra i quali Mattinata.

FIRENZE — In tutta la provincia sono previste numerose assemblee per oggi e i prossimi giorni; alcune: alla Sime, alla Siat, Galileo e tra gli ospedalieri domani; alla Oie e Sice giovedì; alla Sime, Pirelli, Longinotti venerdì; alla Pignone martedì 25.

REGGIO EMILIA — Uno sciopero di due ore nei cinque comuni della zona delle ceramiche, in provincia di Reggio Emilia è stato proclamato dall'attività sindacale svoltesi ieri. La astensione avrà luogo dalle 16 in poi di giovedì prossimo e investirà tutta l'industria della zona. Assemblee unitarie si svolgeranno nei teatri dei comuni interessati e saranno aperte alla partecipazione delle forze politiche.

RAI-TV — Il consiglio d'azienda della RAI di Roma, riunitosi in assemblea generale, ha votato un'oggi nel quale si chiede «una linea politica che non si attardi alle richieste del movimento sindacale».



MARTEDI' MANIFESTA LA FATME 5.670 lavoratori del gruppo Ericsson, che opera su commesse della SIP, sono in lotta da mesi per il rinnovo del contratto integrativo di lavoro che prevede, aumento della occupazione di duemila unità, di cui 400 a Roma, e maggiori investimenti al sud. Alla ripresa delle trattative, la direzione del gruppo svedese ha continuato a mantenere un atteggiamento insofferente. Per questo motivo tutti i lavoratori del gruppo hanno indetto per martedì 25 una manifestazione nazionale a Roma. Nella foto: i lavoratori della FATME in corteo

Diminuito il numero delle auto immatricolate

Le automobili immatricolate in Italia nei primi cinque mesi dell'anno in corso sono diminuite del 6,89% rispetto al corrispondente periodo del 1973. Lo conferma l'ufficio statistico dell'Automobile Club precisando che le autovetture «nuove di fabbrica» registrate al pubblico registro automobilistico sono state 592.704, pari al 21,10% del totale delle immatricolazioni di autovetture, con una diminuzione di 4.111 unità.

Per gli autobus, invece, si è avuto un aumento di 522 unità, pari al 36,02%; per gli autoveicoli industriali, un aumento di 7.352 unità, pari al 22,71%; per i motoveicoli un aumento di 7.300 unità, pari al 21,10%. Nel complesso gli autoveicoli iscritti al PRA nel periodo suddetto sono stati 676.688, così suddivisi: 592.704 autovetture; 1.971 autobus; 3.700 autoveicoli industriali pari al 5,87%; 42.283 motoveicoli pari al 6,25%.

Chiuse ieri le agenzie di viaggio in Lombardia

Hanno scioperato oggi per otto ore i dipendenti delle agenzie di viaggio e turismo della Lombardia, per sostenere la piattaforma di categoria oggetto di trattativa tra le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, che hanno proclamato lo sciopero, e la controparte, la Fiviet (Federazione italiana agenzie viaggi e turismo).

A Milano tutte le agenzie sono rimaste chiuse. I lavoratori si sono riuniti in assemblea presso la Camera di Commercio per discutere sul significato della agitazione e sulla trattativa in corso.

Con questa giornata di lotta gli addetti alle zone di produzione del turismo inteso come attività rivolta al soddisfacimento dei bisogni collettivi.

Deciso unitariamente dai sindacati di categoria

Il 27 sciopero dei braccianti per il patto e l'agricoltura

Oggi, intanto, riprende la trattativa con la Confagricoltura - La nuova azione decisa perchè il grande padronato agrario ha dato finora risposte insufficienti alla piattaforma rivendicativa - Il comunicato unitario dei sindacati

Oggi alla Camera del Lavoro

Si riuniscono a Milano i consigli di fabbrica del settore «detersivi»

Il 27 giugno prossimo, un milione e 700 mila braccianti, in lotta da sei mesi per il rinnovo del patto di lavoro, effettueranno uno sciopero nazionale di 24 ore. La nuova azione è stata decisa unitariamente dai sindacati di categoria riuniti ieri in vista della nuova trattativa di trattativa con la Confagricoltura che avrà luogo oggi, domani e dopodomani. Lo sciopero nazionale, se ricondotto ad un'azione unitaria, è stato deciso perché il grande padronato agrario, fino a questo momento, sugli aspetti rivendicativi (salario, ambulatori, contratti provinciali e aziendali) ha avanzato offerte che appaiono modeste, insufficienti e anche contraddittorie. Il grande padronato agrario, infatti, ha una reale volontà di porre fine ad una vertenza che ha causato pesantissimi sacrifici a una categoria di lavoratori tra le meno pagate del paese.

Nell'impegnare i lavoratori in quest'ultima giornata di lotta, i sindacati non hanno perso di vista il lato qualificante della grande battaglia sindacale che si sta svolgendo nelle campagne. La lotta degli operai agricoli fino ad oggi ha inciso (senza non a tutti) sul fronte dell'agricoltura al tavolo delle trattative) perché i braccianti hanno cercato ed ottenuto un grave indebitamento sindacale di lavoro. Gli operai agricoli hanno esposto un incontro con la Confederazione. Dopo i tre giorni di trattativa con la Confagricoltura, cioè, sarà fatto un punto sulla situazione in cui si trova la vertenza per il patto e con le Confederazioni saranno decise le altre scadenze di lotta e tempi e i modi del sostegno di altre categorie di lavoratori alla battaglia dei braccianti.

Al termine della riunione del settore agrario, la Confagricoltura ha diffuso il seguente comunicato: «La Segreteria della Federazione braccianti CGIL, CISL e UIL si è riunita per esaminare la situazione sindacale della categoria alla vigilia dei nuovi incontri per il rinnovo del patto di lavoro fissati per il 18, 19 e 20 giugno. La segreteria ritiene che questi incontri siano decisi, vi per uno sbocco della vertenza contrattuale già trascorsi e le legittime attese dei lavoratori ad avere finalmente rinnovato il proprio patto nazionale di lavoro. Gli operai agricoli hanno esposto un incontro con la Confederazione. Dopo i tre giorni di trattativa con la Confagricoltura, cioè, sarà fatto un punto sulla situazione in cui si trova la vertenza per il patto e con le Confederazioni saranno decise le altre scadenze di lotta e tempi e i modi del sostegno di altre categorie di lavoratori alla battaglia dei braccianti.

Al termine della riunione del settore agrario, la Confagricoltura ha diffuso il seguente comunicato: «La Segreteria della Federazione braccianti CGIL, CISL e UIL si è riunita per esaminare la situazione sindacale della categoria alla vigilia dei nuovi incontri per il rinnovo del patto di lavoro fissati per il 18, 19 e 20 giugno. La segreteria ritiene che questi incontri siano decisi, vi per uno sbocco della vertenza contrattuale già trascorsi e le legittime attese dei lavoratori ad avere finalmente rinnovato il proprio patto nazionale di lavoro. Gli operai agricoli hanno esposto un incontro con la Confederazione. Dopo i tre giorni di trattativa con la Confagricoltura, cioè, sarà fatto un punto sulla situazione in cui si trova la vertenza per il patto e con le Confederazioni saranno decise le altre scadenze di lotta e tempi e i modi del sostegno di altre categorie di lavoratori alla battaglia dei braccianti.

Dalla nostra redazione

Proposto un piano di sviluppo per la zootecnia

Dalla nostra redazione

Si intensifica l'azione all'Italgas

Il programma indica innanzitutto l'esigenza di realizzare nuove condizioni fondiarie, un rapporto di cooperazione tra i fondi e il rinnovamento della zootecnia e dell'agricoltura a nuove condizioni di mercato. Un programma impegnativo che si concretizza in un recupero delle terre incolte o mal coltivate per dare spazio agli allevamenti estensivi, allo sviluppo di un sistema di interconnessioni di zootecnie opportune a determinare una base territoriale da integrare, in rapporto con la qualità dei suoli, all'irrigazione, allo sviluppo dell'impiego coltivarie singola o associata (che siano di natura collettiva) di fondi, il rinnovamento della zootecnia e dell'agricoltura a nuove condizioni di mercato. Un programma impegnativo che si concretizza in un recupero delle terre incolte o mal coltivate per dare spazio agli allevamenti estensivi, allo sviluppo di un sistema di interconnessioni di zootecnie opportune a determinare una base territoriale da integrare, in rapporto con la qualità dei suoli, all'irrigazione, allo sviluppo dell'impiego coltivarie singola o associata (che siano di natura collettiva) di fondi, il rinnovamento della zootecnia e dell'agricoltura a nuove condizioni di mercato.

Gravissimo provvedimento antisindacale della società petrolifera

Serrata l'Api di Falconara: immediata risposta operaia

La raffineria occupa 450 lavoratori — Una vertenza aperta da alcune settimane — Oggi assemblea in fabbrica e riunione del consiglio comunale — L'azienda non ha eseguito l'ordinanza del sindaco

Dalla nostra redazione

La raffineria «Api» di Falconara marittima è stata serrata. La società ha messo in atto il gravissimo provvedimento di licenziamento di 207 dei 450 lavoratori impegnati, da alcune settimane, a difendere l'occupazione, ad ottenere miglioramenti della mensa, dell'ambiente di lavoro, una diversa disciplina dei trasferimenti, e un aumento salariale.

La società ha deciso stamattina, improvvisamente, di sbarrare i cancelli, bloccando all'interno dello stabilimento cinquantotto operai, gli addetti al turno notturno. L'Api ha tentato di giustificare la grave decisione antisindacale dichiarando che gli scioperi «a scacchiera» avrebbero determinato una situazione di pericolo all'interno della fabbrica. Ma che si tratta di una pretestuosa motivazione è dimostrato dal fatto che tutti gli scioperi sono sempre stati attuati con grande senso di responsabilità e con la garanzia della sicurezza degli impianti. Il sindaco di Falconara, Rova-

Denunciate durante un'assemblea a Bologna

Nuove grandi speculazioni sul grano

Sui mercati meridionali si stanno immettendo grandi quantitativi di grano tenuto nei magazzini proprio mentre sta cominciando la trebbiatura - L'obiettivo è di far crollare il prezzo alla produzione

Dalla nostra redazione

Le grandi manovre speculative ai danni dei contadini produttori di grano, già avviate da qualche settimana, stanno intensificando in questi giorni. Vivissima è la preoccupazione nelle campagne di tutta Italia, con punte accentuate nelle regioni meridionali nelle zone di produzione del grano duro. Il gioco dei grandi commercianti e incettatori è lo stesso della campagna granaria dello scorso anno, quello che fece lievitare una manovra speculativa di enormi proporzioni: ai contadini produttori, che stretti dalla generale crisi agricola erano spinti a vendere subito il raccolto, furono pagati prezzi bassi scarnamente o per niente remunerativi; quello stesso grano ammassato nei magazzini dei grandi mercanti veniva messo sul mercato, gio-

Il Consiglio nazionale della Lega sulla crisi

Gli investimenti Coop valido volano di un nuovo sviluppo

La relazione di Galetti: sollecitato un confronto sul merito e l'apertura per il finanziamento - 500 miliardi di progetti «censiti» dal Fincooper

Il Consiglio della Lega nazionale cooperative e mutue ha iniziato ieri i lavori a Roma, nella sede dell'organizzazione, con la relazione del presidente Vincenzo Galetti. I cooperatori chiedono al governo, ha detto Galetti, scelte politiche rispondenti all'interesse generale del paese. Non è certo stata tale, ha aggiunto, la scelta che la Dc ha fatto col referendum; né la scelta di aprire alla crisi di governo di fronte all'urgenza di prendere decisioni urgenti per l'economia. In ambedue hanno prevalso interessi di facciata che hanno danneggiato gravemente il paese.

Al governo che uscirà dalla crisi la Lega cooperativa chiede un mutamento profondo in due direzioni: chiaro e coerente impegno antifascista; impostazioni di politica economica che risolvano i problemi del congruo e dell'interesse delle grandi masse. I cooperatori sono tanto pronti nell'impegnarsi a realizzare le scelte che rispondono positivamente alle esigenze nuove, che sono nel loro programma di politica economica, quanto nel contrastare i tentativi conservatori.

Il punto di vista della Lega è che occorre ristrutturare la domanda e per far questo non serve agire in una sola direzione. Ad esempio, nel campo del reddito è possibile agire almeno in tre campi: perseguire le esenzioni fiscali; prelevare di più sui redditi superiori alla media; selezionare fortemente la tassazione al consumo. In materia di prelevare di più sui prodotti necessari. E' d'altra parte vero, ha osservato Galetti, che una politica imperniata sulla riduzione del potere d'acquisto ha l'effetto di colpire gli investimenti e la produzione, sia pure in modo indiretto. Non è nemmeno da sottovalutare il ruolo delle esportazioni in una situazione internazionale che presenta anche sintomi di recessione. Di qui la necessità di fare una politica di risparmio sui redditi, dell'uso delle risorse interne, effettivamente rigorosa.

L'indirizzo del credito, selezionando le richieste, è molto importante sia per sostituire le importazioni con produzione interna, sia per sviluppare consumi sociali che hanno la precedenza su quelli privati. Secondo la Lega, il credito deve essere selezionato dando la precedenza: 1) a taluni settori produttivi, come l'agricoltura e l'edilizia a basso costo; 2) alle iniziative di sviluppo sociale gestite dai Comuni; 3) le piccole imprese e, fra queste, le imprese cooperative. I cui investimenti dipendono ampiamente dai programmi pubblici e sono per definizione orientati ai bisogni sociali più urgenti, alle forme operative socialmente più produttive.

Galetti si è richiamato alla riunione del Comitato di Direzione della Lega che ha discusso i piani di investimenti sulla base di una relazione del segretario della Lega, Valdo Magnani. Dal dati raccolti tramite il Fincooper, necessariamente parziali, risulta che le sole imprese private che rispondono al questionario della Lega — una delle quattro organizzazioni rappresentative, se includiamo la non ufficiale Federazione cooperative degli enti di sviluppo — hanno progettato investimenti per 500 miliardi di lire attuabili subito o a breve termine. Di questi, a titolo indicativo, 150 miliardi sono nel settore agricolo-alimentare, oltre 200 in quello delle abitazioni a basso costo, 27

nell'ammmodernamento della rete distributiva democratica, 80 da parte di piccole imprese industriali, costruttori, autogestite, circa 10 miliardi nel settore della pesca, 14 miliardi di cooperative fra deleganti della distribuzione, come il Merzorio, e cooperative più realizzabili oggi in Italia, in legame a programmi pubblici, da 1000 a 1500 miliardi di investimenti. Ve è dire un numero complessivo di investimenti del settore privato e tutti nei settori che incrementano la produzione, la produttività, l'occupazione, il Mezzogiorno, la soddisfazione di impellenti bisogni sociali.

E' per questo che la Direzione della Lega chiede, al governo e ai ceti di governo dei finanziamenti, un confronto urgente e diretto. Le

imprese cooperative non intendono dipendere interamente dal mercato monetario. Stanno prendendo iniziative per incrementare il prestito dei soci in modo da poter attuare, per questa via, una massa di investimenti non altrimenti condizionati dalle banche. Inoltre sono impegnate fortemente nella contrattazione collettiva di acquisti e vendite che consente di aumentare la redditività, l'autofinanziamento degli investimenti ordinari. La richiesta di una valutazione pubblica dei programmi cooperativi, e delle loro ricadute nazionali, non discende quindi da esigenze settoriali ma costituisce un'offerta d'intervento positivo per risolvere la crisi del paese.

I lavori del Consiglio si concluderanno oggi.

Elaborato dalla Regione Toscana

Proposto un piano di sviluppo per la zootecnia

Dalla nostra redazione

Il programma indica innanzitutto l'esigenza di realizzare nuove condizioni fondiarie, un rapporto di cooperazione tra i fondi e il rinnovamento della zootecnia e dell'agricoltura a nuove condizioni di mercato. Un programma impegnativo che si concretizza in un recupero delle terre incolte o mal coltivate per dare spazio agli allevamenti estensivi, allo sviluppo di un sistema di interconnessioni di zootecnie opportune a determinare una base territoriale da integrare, in rapporto con la qualità dei suoli, all'irrigazione, allo sviluppo dell'impiego coltivarie singola o associata (che siano di natura collettiva) di fondi, il rinnovamento della zootecnia e dell'agricoltura a nuove condizioni di mercato. Un programma impegnativo che si concretizza in un recupero delle terre incolte o mal coltivate per dare spazio agli allevamenti estensivi, allo sviluppo di un sistema di interconnessioni di zootecnie opportune a determinare una base territoriale da integrare, in rapporto con la qualità dei suoli, all'irrigazione, allo sviluppo dell'impiego coltivarie singola o associata (che siano di natura collettiva) di fondi, il rinnovamento della zootecnia e dell'agricoltura a nuove condizioni di mercato.

Dalla nostra redazione

Il programma indica innanzitutto l'esigenza di realizzare nuove condizioni fondiarie, un rapporto di cooperazione tra i fondi e il rinnovamento della zootecnia e dell'agricoltura a nuove condizioni di mercato. Un programma impegnativo che si concretizza in un recupero delle terre incolte o mal coltivate per dare spazio agli allevamenti estensivi, allo sviluppo di un sistema di interconnessioni di zootecnie opportune a determinare una base territoriale da integrare, in rapporto con la qualità dei suoli, all'irrigazione, allo sviluppo dell'impiego coltivarie singola o associata (che siano di natura collettiva) di fondi, il rinnovamento della zootecnia e dell'agricoltura a nuove condizioni di mercato.

Si intensifica l'azione all'Italgas

Si è riunito ieri il comitato di coordinamento del gruppo Italgas, con la partecipazione di tutti i comitati regionali del settore per esaminare lo stato della vertenza in atto nel gruppo ad un mese dalla presentazione della piattaforma rivendicativa.

Il Comitato di coordinamento e le segreterie nazionali FIDAG-CGIL, CISL, UIL, UILSP-UIL, hanno constatato l'intransigenza dell'Italgas, che ha rifiutato di accettare un tavolo di negoziato con il capitale pubblico che ha discusso gli impegni assunti.

Nell'ambito delle ore di sciopero già proclamate, è stata decisa la intensificazione della lotta antisindacale che potrebbe avere delle ripercussioni negative sulla erogazione del servizio.

Gravissimo provvedimento antisindacale della società petrolifera

Serrata l'Api di Falconara: immediata risposta operaia

La raffineria occupa 450 lavoratori — Una vertenza aperta da alcune settimane — Oggi assemblea in fabbrica e riunione del consiglio comunale — L'azienda non ha eseguito l'ordinanza del sindaco

Dalla nostra redazione

La raffineria «Api» di Falconara marittima è stata serrata. La società ha messo in atto il gravissimo provvedimento di licenziamento di 207 dei 450 lavoratori impegnati, da alcune settimane, a difendere l'occupazione, ad ottenere miglioramenti della mensa, dell'ambiente di lavoro, una diversa disciplina dei trasferimenti, e un aumento salariale.

La società ha deciso stamattina, improvvisamente, di sbarrare i cancelli, bloccando all'interno dello stabilimento cinquantotto operai, gli addetti al turno notturno. L'Api ha tentato di giustificare la grave decisione antisindacale dichiarando che gli scioperi «a scacchiera» avrebbero determinato una situazione di pericolo all'interno della fabbrica. Ma che si tratta di una pretestuosa motivazione è dimostrato dal fatto che tutti gli scioperi sono sempre stati attuati con grande senso di responsabilità e con la garanzia della sicurezza degli impianti. Il sindaco di Falconara, Rova-

Dalla nostra redazione

Le grandi manovre speculative ai danni dei contadini produttori di grano, già avviate da qualche settimana, stanno intensificando in questi giorni. Vivissima è la preoccupazione nelle campagne di tutta Italia, con punte accentuate nelle regioni meridionali nelle zone di produzione del grano duro. Il gioco dei grandi commercianti e incettatori è lo stesso della campagna granaria dello scorso anno, quello che fece lievitare una manovra speculativa di enormi proporzioni: ai contadini produttori, che stretti dalla generale crisi agricola erano spinti a vendere subito il raccolto, furono pagati prezzi bassi scarnamente o per niente remunerativi; quello stesso grano ammassato nei magazzini dei grandi mercanti veniva messo sul mercato, gio-

Dalla nostra redazione

Il programma indica innanzitutto l'esigenza di realizzare nuove condizioni fondiarie, un rapporto di cooperazione tra i fondi e il rinnovamento della zootecnia e dell'agricoltura a nuove condizioni di mercato. Un programma impegnativo che si concretizza in un recupero delle terre incolte o mal coltivate per dare spazio agli allevamenti estensivi, allo sviluppo di un sistema di interconnessioni di zootecnie opportune a determinare una base territoriale da integrare, in rapporto con la qualità dei suoli, all'irrigazione, allo sviluppo dell'impiego coltivarie singola o associata (che siano di natura collettiva) di fondi, il rinnovamento della zootecnia e dell'agricoltura a nuove condizioni di mercato.

Renzo Cassigoli

Il cinema tra i sequestri e la stretta creditizia

L'estate non si annuncia propizia al cinema italiano. Da alcuni giorni, dopo una brevissima sosta...

Per iniziativa del Comune Festa per Petrassi a Zagarolo

Manifestazioni e un concerto, l'altro ieri, nella cittadina in cui settant'anni fa è nato l'illustre musicista

Concerto dedicato alle vittime della strage di Brescia

Bergamo, 17. Nella scintillante basilica di Santa Maria Maggiore, tra sontuosi quadri e arazzi, i complessi della Radio cecoslovacca hanno concluso sabato sera l'XI Festival musicale...

Il tenore Luigi Infantino, accompagnato all'organo da Giuseppe Agostini, ha intenzionalmente cantato i Tre inni sacri, risalenti al 1942, poi l'aria di Giuseppe Verdi...

Una chiusura, diretta da Daniele Paris (la lontananza dai grandi centri non ha impedito la vicinanza ai problemi della nuova musica), la Serenata, per cinque esecutori (1958), ha trasmesso al pubblico il segno della sua inquietudine...

Spettacolo di balletti al Maggio

In piena salute a Firenze «Mandarino» di Bartok

In «Orpheus» di Stravinski e in «Salade» di Milhaud invece Milloss raggiunge esiti talora discutibili

ca come si rileva nella danza delle Bacanti, trasformato per l'occasione in un'originale giugoslavo. Senza contare l'intervento finale di un enorme «ostensorio» che ci ha fatto per un momento pensare a certi simboli processionali tipici in particolare dell'Italia meridionale...

Non così si può dire del balletto di Kercher, Orpheus di Stravinski, che vedeva impegnati, nelle parti principali, i bravi Giancarlo Vantaggio (Orfeo) e Cristina Bazzani (Euridice)...

in breve Si è concluso il Cantasud James Jotti per i professori, Antonio Uta e Savino Bartoli per i cantautori, Carlo De Marco per i dilettanti...

Un po' di ossigeno per le scadenze finanziarie di Spoleto

Dal nostro corrispondente SPOLETO, 17. Una anticipazione di cassa assicurata da un istituto di credito locale consentirà alla XVII edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto di togliere le tende anzitempo...

I burattini della «Caletta» al Belli Questa sera alle ore 22 il Teatro popolare argentino di burattini «La Caletta» presenta al Teatro Belli uno spettacolo articolato in sei momenti...

Convegno per un teatro a gestione sociale in Puglia BARI, 17. Il 19 giugno si terrà a Bari il Convegno «Per un teatro a gestione sociale in Puglia»...

Erasmus Valente in breve Opera, quindi, di non facile equivoco tra la grandiosità classica e la delicata intimità fine-secolo...

Bette Davis torna al teatro Bette Davis tornerà al teatro interpretando il musical Miss Muffet, ripreso da un vecchio film, The corn is green...

Spettacolo di balletti al Maggio

In piena salute a Firenze «Mandarino» di Bartok

In «Orpheus» di Stravinski e in «Salade» di Milhaud invece Milloss raggiunge esiti talora discutibili

ca come si rileva nella danza delle Bacanti, trasformato per l'occasione in un'originale giugoslavo. Senza contare l'intervento finale di un enorme «ostensorio»...

Non così si può dire del balletto di Kercher, Orpheus di Stravinski, che vedeva impegnati, nelle parti principali, i bravi Giancarlo Vantaggio (Orfeo)...

in breve Si è concluso il Cantasud James Jotti per i professori, Antonio Uta e Savino Bartoli per i cantautori, Carlo De Marco per i dilettanti...

Un po' di ossigeno per le scadenze finanziarie di Spoleto

Dal nostro corrispondente SPOLETO, 17. Una anticipazione di cassa assicurata da un istituto di credito locale consentirà alla XVII edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto di togliere le tende anzitempo...

I burattini della «Caletta» al Belli Questa sera alle ore 22 il Teatro popolare argentino di burattini «La Caletta» presenta al Teatro Belli uno spettacolo articolato in sei momenti...

Convegno per un teatro a gestione sociale in Puglia BARI, 17. Il 19 giugno si terrà a Bari il Convegno «Per un teatro a gestione sociale in Puglia»...

Erasmus Valente in breve Opera, quindi, di non facile equivoco tra la grandiosità classica e la delicata intimità fine-secolo...

Bette Davis torna al teatro Bette Davis tornerà al teatro interpretando il musical Miss Muffet, ripreso da un vecchio film, The corn is green...

Un po' di ossigeno per le scadenze finanziarie di Spoleto

Dal nostro corrispondente SPOLETO, 17. Una anticipazione di cassa assicurata da un istituto di credito locale consentirà alla XVII edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto di togliere le tende anzitempo...

I burattini della «Caletta» al Belli Questa sera alle ore 22 il Teatro popolare argentino di burattini «La Caletta» presenta al Teatro Belli uno spettacolo articolato in sei momenti...

Convegno per un teatro a gestione sociale in Puglia BARI, 17. Il 19 giugno si terrà a Bari il Convegno «Per un teatro a gestione sociale in Puglia»...

Erasmus Valente in breve Opera, quindi, di non facile equivoco tra la grandiosità classica e la delicata intimità fine-secolo...

Bette Davis torna al teatro Bette Davis tornerà al teatro interpretando il musical Miss Muffet, ripreso da un vecchio film, The corn is green...

RAI controcanale

IDEALISTI - Nella terza e conclusiva puntata il Consiglio imperiale ha definitivamente ceduto il conflitto fra progresso e reazione, vedendo nella linea di condotta di Salvo...

In tutta la puntata, c'era solo un momento nel quale orizzonti si allargavano e si intravedeva una prospettiva storica: era quello dell'incontro tra il magistrato e Cattina, madre «illuminata» di un caso a perenne memoria...

oggi vedremo

CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO (2°, ore 16,55 e 20,25)

I campionati mondiali di calcio continuano ad essere l'argomento predominante della programmazione televisiva: oggi va in onda (alle 16,55) in Eurovisione da Amburgo la telecronaca diretta da Günther Austriacher...

L'ORCHESTRA ROSSA (1°, ore 20,40)

L'interessante sceneggiato televisivo di Peter Adler, Hans Gotschalk e Franz Peter Wirth tratto dall'inchiesta giornalistica di Heinz Höhne, Kennwort: Direktor, è giunto alla terza puntata. Orchestra Rossa - com'è noto, questo è il titolo dell'originale televisivo diretto da Franz Peter Wirth...

A CARTE SCOPERTE (1°, ore 21,40)

Questa rubrica curata da Mario Soldati intende proporre una serie di incontri con personalità di grande rilievo internazionale. All'ultimo appuntamento, il 17 giugno, il cronista del servizio che va in onda questa sera è l'imperatore d'Abissinia Haile Selassie. Il Negus vive fuori del tempo, insensibile a qualsiasi istanza sociale che proviene dal popolo...

programmi

Table with TV channels and programs: 12.30 Antologia di sapere, 12.55 Biancozero, 13.30 Telegiornale, 14.10 Oggi al Parlamento, 17.00 Telegiornale, 17.15 L'Atlante di Topino, 17.45 La TV dei ragazzi, 18.45 Sapere, 19.25 La fede oggi, 19.45 Oggi al Parlamento, 20.00 Telegiornale, 20.40 L'orchestra rossa, 21.40 A carte scoperte.

Radio 1°

GIORNALINO RADIO: Ore 7, 7.15, 12.13, 14, 15, 17, 19, 22.15; 6.05: Mattino musicale; 6.25: Almanacco; 7.12: Il lavoro operaio; 8.15: L'ora del Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Voci ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.00: Questo e quel programma; 12.45: Calcio, Campionati del Mondo; 13.20: Una commedia in 30 minuti; 14.00: Musica e cinema; 14.40: Mogli e figlie; 15: Giallo; 16: Il giro del mondo; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Cine e biscoite; 18.45: Disco; 19.30: Balli; 20.15: Concerto operistico; 21: Radioteatro.

Radio 2°

GIORNALINO RADIO: Ore 6, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 3°

Ore 7.55: Trasmissioni speciali; 8.25: Concerto del mattino; 9.30: Il Quartetto Italiano interpreta Mozart; 10: Concerto; 11.40: Musiche cameristiche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: Musica da camera; 14.30: Concerto sinfonico; 15.40: Carrai; 17.30: Speciale GR; 18.30: Concerto; 21.30: A tutto jazz; 20.20: La Coppa del Mondo minuto per minuto; 22.50: L'uomo della notte.

Combattiva manifestazione a San Lorenzo

FERMA RISPOSTA ALLA PROVOCAZIONE CONTRO L'ANPI

All'iniziativa hanno aderito i partiti democratici, la terza circoscrizione e l'associazione combattenti e reduci - Comizio antifascista oggi a Vigna Clara

Contro il fascismo, per rispondere all'attentato squadrato che la scorsa settimana ha distrutto la porta della sede dell'Anpi a S. Lorenzo si è svolta una manifestazione indetta dalle sezioni del Pci, Psi, Psdi, Pri, Dc, della terza circoscrizione, dall'Anpi e dalla associazione nazionale combattenti e reduci.

Numerosi lavoratori, donne, giovani si sono ritrovati in piazza dell'Immacolata, proprio davanti alla sede dell'associazione patigiana colpita dal gesto teppistico, dove il compagno Giuliano Gargiulo, dell'Anpi, ha tenuto un comizio.

Il rigurgito di violenza fascista — ha detto Gargiulo — non è che la rabbiosa risposta delle forze reazionarie alla sconfitta e all'isolamento nel quale sono state ricacciate dal movimento democratico. Non è un caso che atti provocatori siano stati compiuti proprio quando, per la prima volta, alla manifestazione del 2 giugno le bandiere della Resistenza hanno sfilato a fianco di quelle delle forze armate che devono essere salda e sicura garanzia della Repubblica antifascista.

Al termine della manifestazione è stata deposta una corona alla lapide del martire antifascista, medaglia d'oro della Resistenza, Gennaro Gelmini, fucilato alle Fosse Ardeatine.

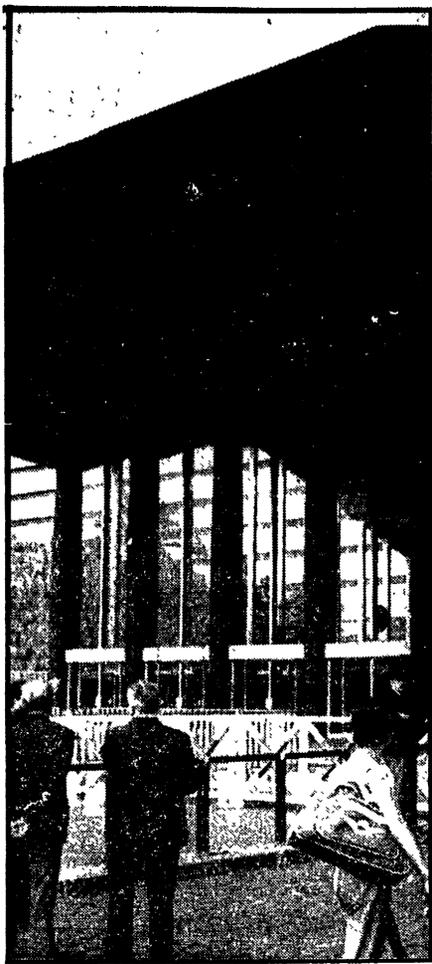
Un'altra iniziativa antifascista si terrà oggi pomeriggio in piazza Giuochi Dell'ici, a

Vigna Clara. La manifestazione è stata indetta dal Pci, Psi, Pri, Psdi. Per il Pci, interverrà il compagno Ugo Etere, per il Psi Livio Labate, per il Psdi Francesco Cocchini e Fabrizio Mastrosaluto per il Psdi. Hanno inoltre dato la loro adesione il COGIDAS di zona CGIL, CISL, FIAT e operai dell'ICI, della scuola di via Giosué.

Con un'importante iniziativa unitaria le forze democratiche di Roccagiaro hanno costituito un comitato antifascista permanente. Al comitato hanno aderito le sezioni del Pci del Psi, del Psdi e della Dc, la CGIL, il circolo ARCI e l'amministrazione comunale.

Si sviluppa intanto l'iniziativa unitaria dei lavoratori romani, che con assemblee e ordini del giorno ribadiscono la loro ferma volontà antifascista. Gli operai dell'ICI si sono riuniti ieri in assemblea ed hanno approvato un ordine del giorno in cui dopo aver affrontato i temi della crisi economica e politica viene con forza richiesto che venga svolta quella azione necessaria a stroncare definitivamente la trama eversiva. La volontà democratica della Fiat, afferma l'ordine del giorno, completa quella che sia fatta completa luce sui mandanti e gli esecutori.

Un analogo ordine del giorno è stato votato dai lavoratori della SART (Pex, fabbrica Apollon) che hanno proposto iniziative di lotta per la tutela ed il rafforzamento delle istituzioni.



La pensilina della stazione Termini con il cornicione rotto

Nessun ferito, ma molti inconvenienti per il crollo alla stazione Termini

Rischiano di chiudere anche le biglietterie

Da domenica bloccati gli ingressi su piazza dei Cinquecento: gli unici varchi di accesso sono quelli di via Marsala e via Giolitti. Le infiltrazioni d'acqua piovana avrebbero ossidato i tondini di ferro del «Dinosauro» - Aperta un'inchiesta dalla direzione delle F.S.

Proseguono le iniziative del Pci

Nuovi incontri popolari sulla crisi governativa

Al centro della discussione le proposte dei comunisti - Le assemblee in programma per oggi nella città e nella provincia - Altri positivi risultati nel tesseramento - Tor. Sapienza e Borgo Prati hanno superato gli iscritti del 1973

Si estendono nella città e nella provincia le iniziative e le assemblee, indette dal Pci, sull'attuale momento politico e sulla crisi economica, per illustrare le proposte dei comunisti per superare la crisi.

Per oggi sono in programma le seguenti assemblee: Macao Statali, alle 17.30, con i compagni Fioriello e Di Cerbo; Campitelli, alle 19, con D'Aversa presso la sede della sezione comunali; Salario, alle 19, con Malaspina; Romanina, alle 19, con Mammucari; Tor Lupara, alle 20, con Micucci; Mazzano, alle 19, con Enechelli; Olevano, alle 20, con Tito Terretti; Nomentano, alle 20.

A Frascati si riunisce la cellula del CNEN alle 17.30 con Valente. Alle 17 assemblea con Faloni dei dipendenti della Selenia (Settecamini). Altri incontri si terranno alle 12 davanti ai cantieri della (Favelli), via del Maschino e via Federico Cesi a Borgo Prati con Marietta e Colasanti.

In questi giorni di vasto impegno del partito si registrano nuovi positivi risultati nel tesseramento. Le sezioni di Tor Sapienza e di Borgo Prati hanno raggiunto e superato gli iscritti del '73. Nuovi risultati sono stati segnalati dalle sezioni Magliana Romano (30), Torrigliata (20), Mazzini (15), Garbatella e Porta Medaglia (13), Romanina (12), Moricone (11), Nuova Magliana e Ostiense (10), S. Basilio (9), Cavaleggeri (8), Pisoniano (7), Valmeliana e Prima Porta (5).

Anche la sala che ospita la biglietteria centrale della stazione Termini, forse, sarà chiusa all'accesso dei viaggiatori. Il crollo alla pensilina del «Dinosauro» (come i romani chiamano la stazione) rischia infatti di provocare ancora parecchi guai. Da domenica scorsa, com'è noto, è stato necessario chiudere tutti gli ingressi su piazza dei Cinquecento, e gli unici varchi rimasti aperti sono quelli laterali che si affacciano su via Marsala e via Giolitti. Ora, dato che il controsoffitto che sovrasta le biglietterie è uguale a quello piemontese, anche la sala che ospita la biglietteria centrale della stazione Termini, forse, sarà chiusa all'accesso dei viaggiatori.

Il disastro per i viaggiatori, intanto, non è stato evitato. I tondini di ferro che sorreggono la pensilina di via Marsala fin da ieri mattina c'era una gran folla di persone, molti si accalcavano intorno ai tondini, e nessuno più far salire i passeggeri in piazza dei Cinquecento. Le vacanze di chi ha intenzione di servirsi dei treni in transito per Termini, insomma, questa settimana saranno più complicate.

Il problema è serio. Lo hanno discusso innanzitutto gli ingegneri dei vigili del fuoco — esprimendo un parere sul grado di pericolosità della situazione — e successivamente gli ingegneri tecnici della direzione generale delle Ferrovie dello Stato. La cosa più urgente da fare è stabilire con certezza le cause del crollo, e quindi i determinanti, infatti, oltre che per iniziare i lavori di restauro, anche per decidere se chiudere o meno le biglietterie. Per le cause del crollo i pareri sono ancora diversi. Occorre esaminare con cura i detriti per farsi un'idea di come intervenire. L'ipotesi più diffusa, comunque, è quella che l'acqua piovana nel corso di questi 25 anni di vita del «Dinosauro», si sia infiltrata nel cemento ed abbia ossidato i tondini di ferro che lo amano.

Il crollo, com'è noto, è avvenuto alle 8.15 di domenica mattina. Quindici metri quadrati di mattoni, mosaici ed intelaiature di ferro, si sono staccati dalla pensilina esterna della stazione Termini. Per un caso fortuito nessuno è rimasto coinvolto nel crollo, che in un giorno e in un'ora di punta avrebbe potuto provocare non poche vittime. Normalmente, infatti, sotto la pensilina del «Dinosauro» nei giorni feriali passano centinaia di persone provenienti e dirette ai treni e alle biglietterie. Quei pochi malcapitati che sono rimasti sotto in quel momento, inoltre, hanno ricevuto un provvidenziale «preavviso» da una pioggia di calcinacci che ha preceduto la rottura dei tondini di ferro. Tra questi è venuta giù anche una lastra armata di ferro, grande quattro metri quadri e spessa dieci centimetri.

Subito dopo il disastro sono giunti sul posto i vigili del fuoco guidati dal vice comandante ingegnere Pastorelli, che ha disposto l'immediata transennatura di tutto il marciapiede sottostante la pensilina, lunga oltre 130 metri. Poco dopo la commissione degli stabili pericolanti, di cui lo stesso ingegnere Pastorelli è presidente, ha reso pubblico un comunicato ufficiale per fare un primo punto della situazione. «E' stato constatato — è scritto nel comunicato — il crollo di circa 15 metri quadrati di controsoffitto costituito da un assito di tavole, malta cementizia e mosaico vetrate, ancorato alla sovrastante struttura della pensilina. Poiché non si può escludere che anche le similari parti della pensilina possano dar luogo a fenomeni analoghi, la commissione è del parere che venga transennata immediatamente l'intera superficie sottostante la pensilina esterna».

Per quanto riguarda l'eventualità della chiusura della sala dove hanno sede le biglietterie, la commissione si è così pronunciata: «Le vetrate e i conseguenti provvedimenti cautelativi dovranno essere estesi, con la urgenza richiesta dal caso, a tutte le strutture analoghe poste all'interno della stazione Termini». Il controsoffitto che sovrasta la sala delle biglietterie ha appunto una struttura analoga a quella della pensilina crollata.

I tecnici dell'ufficio lavori delle Ferrovie dello Stato, d'altra parte, hanno fatto sapere che allo stato attuale non è prevista la chiusura della biglietteria. Occorre infatti attendere tutti gli accertamenti, è stato detto, e soltanto così sarà possibile conoscere la reale entità del danno economico e i tempi di esecuzione dei lavori di ripristino. Per quanto riguarda le cause del crollo, come abbiamo accennato, sembra che esse siano da addebitarsi alla infiltrazione dell'acqua piovana nel corso degli anni, e che l'armatura di ferro che sorregge la struttura sarebbe perciò stata attaccata dalla ruggine, provocata dall'umidità.

I progettisti del «Dinosauro», però, non sono stati coinvolti. «E' strano — dice l'ingegnere Pintone, uno dei sei che firmò il progetto — perché i tondini di ferro che costituiscono l'anima del cemento sono protetti proprio dal cemento. Naturalmente la gettata deve essere eseguita perfettamente».

Il «Dinosauro» fu inaugurato in occasione del pubblico del 1950. Nel 1967, come si ricordò, dovette sopportare la dura prova dell'incendio divampato nei sotterranei. Già allora si temette per la stabilità del controsoffitto, e fu deciso il caso del fortissimo calore che il fuoco sprigionò. Ora, a pochi mesi dal nuovo guasto, il «Dinosauro» è colpito da una malattia che appare seria. E' un fatto che in «guarigione» sopravvenga in tempo per la grande prova dell'afflusso dei pellegrini nella capitale.

Ha preso il via l'inchiesta della Regione

Impegno unitario contro il fascismo a Roma e nel Lazio

Mentre la questione della «trama nera» assume di giorno in giorno sempre più acuta attualità, è compito preciso delle forze politiche democratiche in atti concreti la esigenza popolare che chiede rapida attuazione, reclama luce piena sulle attività neofasciste, sui loro mandanti, esecutori, finanziatori. Un fatto di grande importanza che, per la prima volta, a Roma e nel Lazio, una istituzione pubblica, statale, il consiglio regionale, abbia assunto l'iniziativa politica di realizzare un'inchiesta sulle attività neofasciste.

L'iniziativa è stata assunta il 4 giugno, pochi giorni dopo la strage di Brescia, nella seduta solenne in Campidoglio che ha visto l'adesione del gruppo del MSI e presenti centinaia di sindaci del Lazio. L'ufficio di presidenza della Regione ha dato il via concreto all'iniziativa, con una serie di indicazioni e di impegni assunti all'unanimità. Fra le indicazioni approvate, l'ufficio di presidenza ha approvato il testo di una lettera ai sindaci della Regione, nella quale si invita, quali rappresentanti delle popolazioni, a dare il massimo contributo di collaborazione all'inchiesta, per far sì che essa si formi in modo non burocratico, dall'alto, ma facendo tesoro dell'esperienza delle esperienze vive che molte popolazioni del Lazio sono costrette a fare, talora soffrendone duramente, della piaga politico-sociale del neofascismo e delle sue espressioni criminose.

Per città come Roma, è del tutto evidente il ruolo che potranno avere le circoscrizioni, dalle quali può partire l'iniziativa per raccogliere informazioni, vagliarle attentamente, trasmetterle alla Regione. Un punto importante dell'inchiesta è che essa, secondo quanto è contenuto nelle indicazioni della presidenza, dovrà svolgersi muovendosi non solo sul piano della informazione diretta, ma anche sul piano delle iniziative di denuncia, di denuncia e delle attività eversive, ma anche cercando la collaborazione delle autorità preposte all'ordine pubblico.

In questo senso i sindaci e le circoscrizioni sono impegnati ad agire, cercando il contatto, a tutti i livelli, con le autorità giudicanti, la magistratura, per avere chiarimenti e informazioni, e per far sì che il rapporto da istituire fra tutti coloro che, nei ruoli più diversi, hanno tuttavia delle responsabilità precise nei confronti delle popolazioni e della cittadinanza.

E' del tutto evidente il peso che, nella redazione dell'inchiesta, dovranno avere le associazioni democratiche antifasciste. Essi sono i promotori dell'iniziativa. Essi, dunque, devono adesso sostenere con slancio e convinzione, se si vuole davvero che la richiesta di massa, «dalle parole ai fatti», si traduca in concreto. Un largo spazio è aperto a tutte le associazioni democratiche a quelle che agiscono nell'ambito della scuola, alle associazioni dei magistrati e degli avvocati. La Regione, con la sua iniziativa, si apre a tutti i contributi e intende utilizzarli come momento di questa partecipazione attiva alla battaglia per la garanzia della democrazia e per i compiti di istituto di questo nuovo organismo. E' del tutto chiaro che l'iniziativa della Regione — assunta con il pieno consenso attivo del nostro gruppo consiliare — potrà contare sul pieno impegno di tutti i comunisti, sindaci, parlamentari, consiglieri comunali e di circoscrizione.

«Omnique collocati, i nostri compagni si sentono impegnati attivamente a far sì che l'iniziativa della Regione sia coronata da successo, che possa trasformarsi, e rapidamente, in un nuovo strumento di lotta democratica, che sia un momento di partecipazione attiva, che sia un momento di partecipazione attiva, che sia un momento di partecipazione attiva».

Maurizio Ferrara

Dopo il compito di italiano oggi la seconda prova per gli studenti delle medie

In 30 mila alle prese con le lingue straniere

La percentuale dei promossi negli istituti secondari è all'incirca identica a quella degli anni precedenti — Non mancano clamorosi esempi di severità: al «Quintino Sella» sono stati respinti nelle prime quattro classi il 50 per cento degli allievi

Proseguono stamani, con la prova di lingua straniera, gli esami di licenza media per circa trentamila studenti romani. Domani sarà la volta della matematica e mercoledì del disegno. Ieri mattina gli allievi sono stati alle prese con la prima di italiano. C'era da scegliere fra questi tre titoli: «Tra le recenti notizie — diceva il primo testo — diffuse dai giornali, dalla radio e dalla televisione, di quelle che vi ha maggiormente colpito?»; «Indicare quali fra le letture più recenti — proponeva il secondo — vi ha particolarmente colpito, precisandone i contenuti e le ragioni»; Il terzo, più generico chiedeva di pronunciarsi su: «Obiettivi e speranze di un insegnamento in tutte le scuole, intanto, sono stati affissi i quadri con i risultati definitivi degli scrutini. Le percentuali dei promossi, dei rimandati e dei respinti, ripropongono, in generale, la tendenza degli anni precedenti. Non sono mancate, tuttavia, clamorose falcidie indifferenziate in alcune scuole medie e negli istituti superiori. Al «Quintino Sella» (al Portico d'Ottavia), per esempio, salta subito agli occhi l'enorme numero dei respinti e dei rimandati complessivamente nei primi quattro anni sono stati promossi solo il 50 per cento degli allievi. Assai grave, appare poi il criterio usato per l'ammissione agli esami di maturità in una quinta, ad esempio, il 20 per cento degli studenti non potrà sostenere l'esame. Altro risultato clamoroso è stato quello della scuola media G. B. Vico (piazza dei Filattieri a Monte Sacro), dove circa il 10 per cento degli alunni dovrà ripetere l'anno. Nelle terze circa il 13 per cento dei ragazzi non è stato ammesso agli esami. Da segnalare infine la non ammissione all'esame di licenza di 7 alunni della scuola media di via...».

Diamo qui di seguito alcuni dati riguardanti gli scrutini in due scuole medie.

SCUOLA MEDIA G. B. VICO
I A: alunni 23, promossi 10, rimandati 9, bocciati 4; I B: alunni 19, promossi 12, rimandati 5, bocciati 2; I C: alunni 23, promossi 14, bocciati 2; I D: alunni 13, promossi 12, bocciati 1; I E: alunni 25, tutti promossi; I F: alunni 26, promossi 25, bocciati 1; I G: alunni 18, promossi 18, bocciati 2; I H: alunni 27, tutti promossi; I I: alunni 10, tutti promossi.

I A: alunni 25, promossi 24, bocciati 1; I B: alunni 24, promossi 17, bocciati 7; I C: alunni 18, tutti promossi; I D: alunni 19, promossi 17, bocciati 2; I E: alunni 24, tutti promossi; I F: alunni 24, promossi 23, bocciati 1.

moisi 16, rimandati 6, bocciati 2; I M: alunni 21, promossi 15, rimandati 4, bocciati 2; I N: alunni 12, promossi 9, rimandati 3; I O: alunni 23, promossi 10, rimandati 9, bocciati 4; I P: alunni 26, promossi 20, rimandati 5, bocciati 1; I Q: alunni 18, promossi 6, rimandati 8, bocciati 4.

SCUOLA MEDIA DI VIA TORREVECCHIA (angolo via Paleotti)
I A: alunni 25, promossi 22, bocciati 3; I B: alunni 24, promossi 20, bocciati 4; I C: alunni 19, promossi 14, bocciati 2; I D: alunni 13, promossi 12, bocciati 1; I E: alunni 25, tutti promossi; I F: alunni 26, promossi 25, bocciati 1; I G: alunni 18, promossi 18, bocciati 2; I H: alunni 27, tutti promossi; I I: alunni 10, tutti promossi.

I A: alunni 25, promossi 24, bocciati 1; I B: alunni 24, promossi 17, bocciati 7; I C: alunni 18, tutti promossi; I D: alunni 19, promossi 17, bocciati 2; I E: alunni 24, tutti promossi; I F: alunni 24, promossi 23, bocciati 1.



A sinistra: Angelo Privitera e Tommaso Michenti, i due banditi arrestati. A destra: Franco Farina (direttore del camping), Angelo Giorgi (impiegato) e il guardiano Sante Piloni

La sparatoria nel deposito di «roulottes» sulla Pontina

Arrestato il secondo rapinatore ferito a fucilate dal guardiano

Il bandito si è presentato ieri al S. Eugenio - «Mi hanno sparato da un'auto in corsa» ha detto, ma gli agenti non gli hanno creduto - Un suo complice, ferito anche lui, era già stato arrestato domenica pomeriggio, mezz'ora dopo il fallito «colpo»

Un altro dei 4 rapinatori che domenica pomeriggio hanno tentato l'assalto al deposito di roulotte della società Trigano, sulla Pontina, ingaggiando una sparatoria col guardiano della ditta, è stato arrestato ieri mattina dalla polizia. Tommaso Michenti, 19 anni, è rimasto ferito alla gamba destra dai colpi di doppietta dal guardiano del deposito che ha colpito anche altri due malviventi. Angelo Privitera, 24 anni, arrestato domenica pomeriggio, ed un altro che, almeno per ora, è ancora latitante insieme al quarto complice.

Tommaso Michenti si è presentato nella mattinata di ieri all'ospedale S. Eugenio e ha raccontato di essere stato ferito da una fucilata partita da un'automobile in corsa. Il suo racconto, però, non ha convinto gli agenti i quali hanno stabilito che il giovane ha partecipato alla fucilata rapina dell'altro ieri. Come già ad Angelo Privitera, anche al Michenti sono stati contestati reati di rapina e tentativo di omicidio.

Il drammatico tentativo di rapina è avvenuto verso le 13.30 di domenica, quando i quattro rapinatori sono giunti a bordo di una Fiat «124» targata Roma E19415 (poli risultata rubata), al centro

«Caravan» della società Trigano, al chilometro 13,800 della Pontina. In quel momento, nel deposito di roulotte, si trovavano il direttore Franco Farina, di 31 anni, e gli impiegati Franco Bruno, Angelo Giorgi e Giancarlo Comito. In un'altra parte del deposito si trovava anche il guardiano, Sante Piloni, 41 anni, il quale stava pranzando quando i banditi hanno fatto irruzione.

Mentre uno dei malfattori rimaneva al volante «della 124», gli altri tre — mascherati ed armati di pistola — sono scesi dalla vettura e si sono avventati subito su Franco Bruno, malmenandolo e lasciandolo semi-stordito. Quindi i tre sono entrati nell'ufficio della direzione e hanno intimato al direttore e agli altri impiegati di consegnare subito il denaro che si trovava in cassaforte. Franco Farina, però, non si lasciò impaurire e ha finto di non avere le chiavi della cassaforte. «Del resto — ha detto il direttore al bandito — i soldi che cercate sono in quella cassetta metallica che è sul tavolo». I malviventi gli hanno creduto: comunque lo hanno perquisito e lo hanno percorso ugualmente. Mentre si svolgeva questa scena, l'impiegato picchiato

dagli aggressori era riuscito a raggiungere, senza essere visto, il guardiano, il quale, atteso dal trabucchetto, già si stava avvicinando. Quando Sante Piloni ha sentito che si trattava di una rapina, è corso subito a prendere la sua doppietta. E' stato a questo punto che i tre banditi si sono accorti di quanto stava succedendo e hanno gridato al guardiano di gettare la fucile. Poi, subito dopo, uno degli aggressori ha puntato la pistola contro il Piloni e ha fatto fuoco due volte, ma i colpi sono andati a vuoto.

Per nulla intimorito, il custode ha risposto al fuoco scaricando la sua doppietta contro il bandito che è rimasto ferito dalla «rosa» di pallottole. La sparatoria, allora, è divenuta generale perché anche un secondo rapinatore ha sparato altri due colpi di pistola, entrambi andati a vuoto, mentre il Piloni, che aveva ricaricato in tutta fretta la sua arma, ha sparato anche lui altre due fucilate.

Vista la mala parata, i rapinatori hanno preferito darsi alla fuga sulla «124» dove li attendeva il complice: con loro si sono portati via la cassetta metallica, ma il bottino è stato magro, appena 400 mila lire, mentre nella cassaforte si trovavano venti milioni.

Mezz'ora dopo, la polizia è stata avvertita da una donna che in via Lanusei c'era un giovane ferito. Si trattava di Angelo Privitera, 24 anni, impallinato nella parte sinistra del corpo, che è stato portato prima al S. Giovanni e quindi arrestato.

Detenzione di armi: quattro arresti

Quattro romani sono stati arrestati dai carabinieri di San Felice Circeo per porto e detenzione abusiva di armi da fuoco. Si tratta di Felice e Giuseppe Giuliani, di 35 e 38 anni; Enzo Benedetti, di 45 anni, e Giovanni Claudì, di 22. Sono stati sorpresi in una cava abbandonata mentre si esercitavano al tiro a segno con una carabina e una pistola.

I quattro, che si sono dichiarati estranei a qualsiasi movimento politico, hanno dichiarato di essere appassionati di tiro a segno e quindi stavano esercitandosi per semplice hobby. Avevano in possesso una carabina calibro 22 e una pistola «tre special».

Nel corso di una sparatoria tra due auto in corsa

Raggiunto al fianco da un proiettile «vagante»

L'uomo è in fin di vita al San Giovanni — Si trovava sulla soglia della casa della fidanzata

Aveva appena salutato la fidanzata sulla soglia di casa quando è stato colpito da un proiettile «vagante». Sembra infatti che proprio verso le 21.30 — l'ora cioè in cui la coppia si trovava sotto il portone di casa di Rita Palma — un ripetuto scambio di colpi si sia verificato tra due auto in corsa nell'adiacente via Latina.

Le prime segnalazioni giunte alla polizia parlano di una «Aletta» inseguita da una «127» chiara, da cui sarebbe partito probabilmente il proiettile che ha raggiunto casualmente il Casa. Questa versione dei fatti non collima con i propositi riserati.

Secondo i primi accertamenti della mobile l'uomo è rimasto colpito da una pallottola «vagante» esplosa nel

vita di partito

COMITATO FEDERALE — Il C.F. e la C.F.C. proseguono la riunione oggi pomeriggio alle ore 18.

COMMISSIONE CETI MEDI — Alle 19 l'Federazione è convocata la commissione ceti medi (Grano).

C.C.D.D. — Vescovio: ore 17 (Aletta); Palombara: ore 18; Licola: ore 19; Ostia Nuova: ore 19; Nuova Magliana: ore 19.

ASSEMBLEE — Ponte Mammolaro: ore 20.30 nel cavetto con Capelli; Salaria: ore 20.30 gruppo di lavoro per la Festa dell'Unità (Tavola); Contocolle: ore 19.30 attivo femminile (T. Costa); Casoliotti: ore 19 nella casa (Fery); Ponte Milite: ore 18 (Ferravilla).

ZONE — EST: a. Gramsci, ore 20.30 responsabili di massa delle sezioni Gramsci, Morosano, Portonaccio, Casal Bertone (Grano); MD: il C.D. di zona precedentemente convocato per mercoledì 19 è stato invece rinviato a lunedì 24 alle ore 18 a Torquato.

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cattedra Economica e Commercio: ore 20 in Federazione; Cattedra Giurisprudenza: ore 18 in Federazione.

Il documento è scaturito nel corso del confronto sull'edilizia

In pericolo la « Gallinara »

PER LA CASA PROPOSTE UNITARIE PER SIACATI, COMUNE, REGIONE

Il testo è stato inviato dal sindaco Darida al presidente del Consiglio, cui è stato chiesto un incontro - Denunciata la gravità della stretta creditizia, del mancato rifinanziamento della legge 865 - Chiesta l'adozione dell'equo canone e la proroga del blocco dei fitti

Cemento all'assalto di quaranta ettari di pineta a Lavinio

La principessa Borghese ha venduto la tenuta ad una società italo-elvetica che intende costruirci un « residence » di lusso - L'opposizione del Comune di Anzio

Grave provocazione nello stabilimento di Cassino

Sospesi alla Fiat ottocento operai

Mandatì a casa prima della fine del turno per rappresaglia contro uno sciopero - Protesta della federazione sindacale regionale per i mancati incontri con la Regione - Ieri sciopero delle agenzie di viaggi

Una grave provocazione è stata messa in atto dalla FIAT di Cassino: alle 14.15 ottocento lavoratori sono stati mandati a casa mentre si stava svolgendo uno sciopero in un reparto. La manovra è chiara: dividere gli operai in lotta colpendoli reparto per reparto.

quattromila lavoratori del complesso automobilistico di Cassino stanno dando vita ad uno sciopero articolato da lunedì contro la decisione della direzione di intensificare i ritmi, con la motivazione che è aumentato quello che i padroni amano definire « assenteismo » e che, quindi, è diminuita la produzione. Secondo i lavoratori, invece, non sarebbe affatto cresciuto l'assenteismo, ma la FIAT avrebbe trasferito molti lavoratori dalla linea dove si fabbrica la « 126 » a quella dove si dovrebbe costruire la « 131 ». Quest'ultima linea è in via di elaborazione e non è ancora funzionante.

Lo spostamento di unità lavorative ha determinato il calo della produzione alla « 126 » e la direzione ha pensato bene di sopprimere incrociando le braccia. In realtà la FIAT, facendo leva sulla crisi, sta cercando di rimangiarsi gli impegni per le assunzioni, che aveva preso nel contratto e che prevedevano trentamila unità in più nel giro di qualche anno. Alla linea « 131 », infatti, dovevano essere immessi i nuovi assunti.

CGIL-SCUOLA - La segreteria del sindacato scuola-CGIL, appresa notizia che il provveditore agli studi, nonostante una presa di posizione contraria di tutti i comitati sindacali, presentò alla commissione incaricata del provvedimento, un rapporto un rappresentante della CISNAL, ha denunciato il comportamento dell'amministrazione che contraddice le stesse dichiarazioni del ministro Malfatti contro il fascismo.

LEGO - Importanti accordi sono stati strappati dalla lotta dei lavoratori di numerose fabbriche del legno, come la Romana Infissi, Pinnone, Capasso, Baltera, MIM, Fimac, Lenzi. Gli accordi prevedono un aumento salariale da 20 a 22 mila lire, il premio di produzione, l'istituzione del libretto sanitario di rischio per le fabbriche maggiori, la pausa di 15 minuti per la lucidatura con una riduzione dell'orario di lavoro a 37 ore e mezzo.

CGIL REGIONALE - Il congresso regionale della CGIL si svolgerà il 26, 27, 28 prossimo presso il centro studi della CGIL di Ariccia. Trentasei congressi di zona elegeranno il 50 per cento dei delegati, mentre l'altro 50 per cento sarà eletto dalle categorie. Nella maggior parte dei casi i congressi si svolgeranno il 20 e il 21. Ai lavori di Ariccia parteciperanno oltre 450 delegati in rappresentanza di 220 mila iscritti.

REGIONE SINDACATI - La federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha espresso una disaffezione per lo sciopero di insufficienza e del confronto aperto con la Regione sui problemi dello sviluppo e di riforma della Regione Lazio. In particolare si rende necessario conferire al più presto sui problemi dei trasporti, della casa, dell'agricoltura, del territorio, dello Statuto per il consorzio dei trasporti.

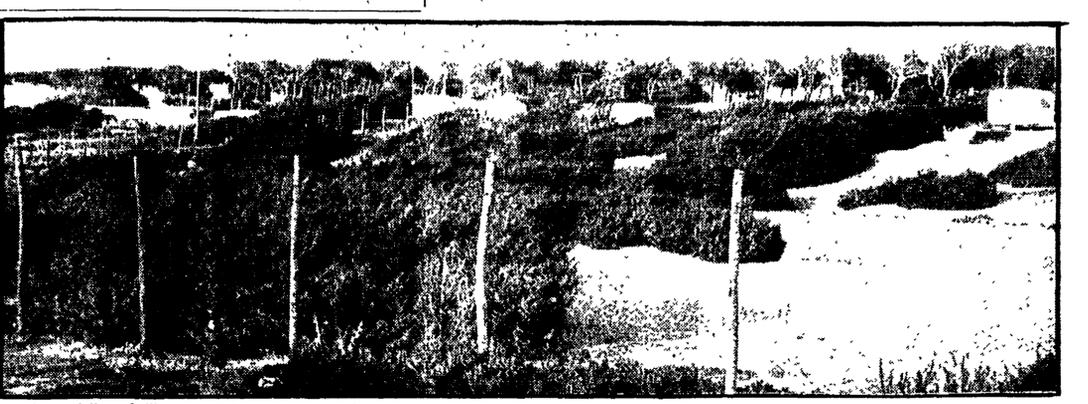
AGENZIE DI VIAGGIO - Ieri hanno scioperato per otto ore i dipendenti delle agenzie di viaggio per ottenere l'unificazione della categoria e per il contratto. Le trattative con la federazione padronale, nel precedente incontro, nei confronti della piattaforma rivendicata dai 600 lavoratori. I dipendenti delle agenzie chiedono la riduzione da 13 a 6 dei livelli di qualifica, 30 giorni di ferie annue, l'aumento di 25.000 lire per tutti e la limitazione delle ore di straordinario a 150 l'anno. Ieri mattina la polizia è intervenuta a sciogliere i picchetti dei lavoratori all'esterno di due delle più grandi agenzie.

I sindacati, il sindaco Darida la Regione e l'Istituto Autonomo Casa di Roma hanno elaborato un documento comune nel quale si chiede al governo di avviare una « stretta creditizia selettiva », cioè consenta la riduzione del settore dell'edilizia popolare ed economica, delle opere pubbliche, dei servizi sociali; il rifinanziamento della legge 865, con particolare riferimento alla costruzione di alloggi da destinare all'eliminazione delle abitazioni improprie, baracche e simili; emanazione di provvedimenti legislativi urgenti che, insieme alla annunciata proroga del blocco dei fitti, prevedano un meccanismo di regolamentazione dei fitti e di equo canone.

La federazione CGIL-CISL-UIL, nel commentare il testo scritto di comune accordo con il sindaco afferma che la gravità degli indirizzi di politica economica, portata avanti dal governo, non deve far passare comunque il secondo piano l'inadeguatezza e l'errore delle scelte di politica edilizia e urbanistica operata finora dalle varie amministrazioni comunali, le cui conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, e quindi l'esigenza che venga operata una svolta sempre maggiore, il ritorno alle organizzazioni sindacali, i rappresentanti del movimento cooperativo.

Nei documenti comuni di cui fa l'analisi della gravissima situazione che si sta creando a Roma migliaia di famiglie che sono costrette ad abitare in luoghi indesiderabili per la impossibilità di pagare gli affitti, si parla di « massima disponibilità di case economiche ». « Il problema casa, infatti - dice il documento - investe tutti i ceti della popolazione. In quanto i livelli sempre crescenti dei fitti, rendono vieppiù problematico l'accesso alla casa, anche per quelle fasce di reddito a livello medio, per le quali, finora, il problema della abitazione non si poneva in modo così drammatico.

La stretta creditizia, assai più tollerabile a causa del negativi, spiega il documento, soprattutto in questo momento in cui sono in corso o co- ca 110 miliardi, lavori di cooperative edilizie per circa 100 miliardi appaltati entro il 1974, mentre l'IACP per circa 300 miliardi e lavori di edilizia pubblica e opere pubbliche per circa 100 miliardi di lire. Un riflesso negativo di tutti questi progetti, lo provoca anche il mancato, tempestivo rifinanziamento della legge per la casa e l'assenza di provvedimenti legislativi che incidano sul livello dei fitti, attraverso un meccanismo di equo canone. « La stretta creditizia - continua il documento - opera in maniera indiscriminata e non selettiva, colpisce pesantemente gli investimenti delle cooperative e del Comune di Roma; gli appalti in corso sono ormai fermi e si prevedono, nei prossimi giorni, il blocco totale dell'attività edilizia nei cantieri delle cooperative, con licenziamenti di oltre 10 mila addetti ».



La pineta della « Gallinara » al lido di Lavinio. Sullo sfondo alcune delle roulotte del camping

Alla Provincia

Chiesta dal PCI l'attuazione dei centri estivi

Un intervento deciso in materia igienico sanitaria è stato sollecitato ieri al consiglio provinciale dal PCI. Dopo aver criticato i ritardi e le indecisioni della giunta per la convocazione di una conferenza provinciale sulla sanità, il compagno Marietta ha chiesto la adozione di misure a tempi brevi per la ristrutturazione dell'ospedale S. Maria della Pietà che, come è noto, dovrebbe essere profondamente rinnovato, secondo le decisioni del consiglio, con la costituzione di 21 centri di igiene mentale in provincia e in 5 città.

Il compagno Marietta ha inoltre richiesto che vengano definiti con chiarezza e al più presto i limiti di tollerabilità per le acque di scarico industriali, che per una diversa interpretazione delle norme vigenti, permettono al comune di non applicare le tabelle appositamente fissate dalla Provincia. Il consigliere comunista ha poi sollecitato, criticando la giunta, l'attuazione dei centri di soggiorno estivo per i minori tutelati dalla provincia, superando l'incomprensibile situazione attuale per cui, per il terzo del « lido dei pini » (la parte a nord, circa 30 ettari) in cambio appunto del

permesso di costruire, nei 40 ettari restanti, alla « Gallinara » circa 160 villini, che sarebbero poi venduti per la zona in cui si trovano e per tutto il verde di cui i proprietari disporrebbero, a cifre astronomiche. In ambiente in gran parte vergine, una riserva di aria, di verde e una spiaggia pulita, sarebbero così irrimediabilmente deprezzati e sottratti alla popolazione e al turismo economico e popolare che vi troverebbe invece, per la vicinanza con Roma, un naturale sfogo.

Un primo passo per bloccare la manovra speculativa è stato compiuto dal nuovo Consiglio comunale di Anzio, che nel piano regolatore ha previsto che la pineta fosse destinata a verde privato o vincolato, bloccando così ogni tentativo di grosse edificazioni. Il piano dovrà ora essere approvato dalla Regione. « Ma così come è formulato - ha detto il compagno Giorgio Polverini, capogruppo comunista al Comune - non è sufficiente. La pineta deve diventare verde pubblico e deve essere accessibile a tutti. Per questo il Comune deve ottenere la variante e iniziare le pratiche di esproprio. La decisione va presa urgentemente ». Già sono arrivate le richieste di acquisto, completamente distrutto e a preziosa sorgente di acque sulfuree è stata coperta, per permettere il passaggio di una strada a capitate italo-svizzero « La Peraris », che finirebbe l'operazione. Inoltre nei giorni scorsi è arri-

va l'ingunzione di sfratto per le oltre 2 mila roulotte del campeggio « Arca », che aveva trasformato un camping su una parte della pineta, affidandola per una cifra irrisoria alla principessa Borghese.

« In questo senso d'altronde sembra muoversi pur fra tentennamenti ed incertezze, il Consiglio comunale e la giunta di centro-sinistra. I problemi della salvaguardia dell'ambiente del verde pubblico e delle spiagge libere sembrano oggi stare più a cuore all'amministrazione di Anzio, anche grazie alla spinta popolare ed alla mobilitazione democratica createsi intorno a questi temi. Proprio nei giorni scorsi il Consiglio ha denunciato minuziosamente il Comune di Anzio, che ha concesso la concessione del demanio ai proprietari di una cinquantina di villette sorte abusivamente alcuni anni fa sul litorale, a pochi metri dal mare. Adesso dovrebbero essere demolite. Intorno a questi obiettivi è ora necessario aggregare un vasto movimento di lotta, per sensibilizzare l'opinione pubblica e per fermare la speculazione che, con un orientamento del comune, è stata di abitudine. In caso contrario la situazione già grave del litorale di Anzio verrebbe irrimediabilmente compromessa. E diverrebbe in un tempo come quella del Circeo. »

Gregorio Botta

DON CARLO CHIUDE LA STAGIONE LIRICA INVERNALE 1973-74

ALL'OPERA Alle 19.30, a chiusura della stagione lirica 1973-74, « Don Carlo » di G. Verdi in abito, alle tre, alle 19.30, alle 21.30, alle 23.30, alle 25.30, alle 27.30, alle 29.30, alle 31.30, alle 33.30, alle 35.30, alle 37.30, alle 39.30, alle 41.30, alle 43.30, alle 45.30, alle 47.30, alle 49.30, alle 51.30, alle 53.30, alle 55.30, alle 57.30, alle 59.30, alle 61.30, alle 63.30, alle 65.30, alle 67.30, alle 69.30, alle 71.30, alle 73.30, alle 75.30, alle 77.30, alle 79.30, alle 81.30, alle 83.30, alle 85.30, alle 87.30, alle 89.30, alle 91.30, alle 93.30, alle 95.30, alle 97.30, alle 99.30, alle 101.30, alle 103.30, alle 105.30, alle 107.30, alle 109.30, alle 111.30, alle 113.30, alle 115.30, alle 117.30, alle 119.30, alle 121.30, alle 123.30, alle 125.30, alle 127.30, alle 129.30, alle 131.30, alle 133.30, alle 135.30, alle 137.30, alle 139.30, alle 141.30, alle 143.30, alle 145.30, alle 147.30, alle 149.30, alle 151.30, alle 153.30, alle 155.30, alle 157.30, alle 159.30, alle 161.30, alle 163.30, alle 165.30, alle 167.30, alle 169.30, alle 171.30, alle 173.30, alle 175.30, alle 177.30, alle 179.30, alle 181.30, alle 183.30, alle 185.30, alle 187.30, alle 189.30, alle 191.30, alle 193.30, alle 195.30, alle 197.30, alle 199.30, alle 201.30, alle 203.30, alle 205.30, alle 207.30, alle 209.30, alle 211.30, alle 213.30, alle 215.30, alle 217.30, alle 219.30, alle 221.30, alle 223.30, alle 225.30, alle 227.30, alle 229.30, alle 231.30, alle 233.30, alle 235.30, alle 237.30, alle 239.30, alle 241.30, alle 243.30, alle 245.30, alle 247.30, alle 249.30, alle 251.30, alle 253.30, alle 255.30, alle 257.30, alle 259.30, alle 261.30, alle 263.30, alle 265.30, alle 267.30, alle 269.30, alle 271.30, alle 273.30, alle 275.30, alle 277.30, alle 279.30, alle 281.30, alle 283.30, alle 285.30, alle 287.30, alle 289.30, alle 291.30, alle 293.30, alle 295.30, alle 297.30, alle 299.30, alle 301.30, alle 303.30, alle 305.30, alle 307.30, alle 309.30, alle 311.30, alle 313.30, alle 315.30, alle 317.30, alle 319.30, alle 321.30, alle 323.30, alle 325.30, alle 327.30, alle 329.30, alle 331.30, alle 333.30, alle 335.30, alle 337.30, alle 339.30, alle 341.30, alle 343.30, alle 345.30, alle 347.30, alle 349.30, alle 351.30, alle 353.30, alle 355.30, alle 357.30, alle 359.30, alle 361.30, alle 363.30, alle 365.30, alle 367.30, alle 369.30, alle 371.30, alle 373.30, alle 375.30, alle 377.30, alle 379.30, alle 381.30, alle 383.30, alle 385.30, alle 387.30, alle 389.30, alle 391.30, alle 393.30, alle 395.30, alle 397.30, alle 399.30, alle 401.30, alle 403.30, alle 405.30, alle 407.30, alle 409.30, alle 411.30, alle 413.30, alle 415.30, alle 417.30, alle 419.30, alle 421.30, alle 423.30, alle 425.30, alle 427.30, alle 429.30, alle 431.30, alle 433.30, alle 435.30, alle 437.30, alle 439.30, alle 441.30, alle 443.30, alle 445.30, alle 447.30, alle 449.30, alle 451.30, alle 453.30, alle 455.30, alle 457.30, alle 459.30, alle 461.30, alle 463.30, alle 465.30, alle 467.30, alle 469.30, alle 471.30, alle 473.30, alle 475.30, alle 477.30, alle 479.30, alle 481.30, alle 483.30, alle 485.30, alle 487.30, alle 489.30, alle 491.30, alle 493.30, alle 495.30, alle 497.30, alle 499.30, alle 501.30, alle 503.30, alle 505.30, alle 507.30, alle 509.30, alle 511.30, alle 513.30, alle 515.30, alle 517.30, alle 519.30, alle 521.30, alle 523.30, alle 525.30, alle 527.30, alle 529.30, alle 531.30, alle 533.30, alle 535.30, alle 537.30, alle 539.30, alle 541.30, alle 543.30, alle 545.30, alle 547.30, alle 549.30, alle 551.30, alle 553.30, alle 555.30, alle 557.30, alle 559.30, alle 561.30, alle 563.30, alle 565.30, alle 567.30, alle 569.30, alle 571.30, alle 573.30, alle 575.30, alle 577.30, alle 579.30, alle 581.30, alle 583.30, alle 585.30, alle 587.30, alle 589.30, alle 591.30, alle 593.30, alle 595.30, alle 597.30, alle 599.30, alle 601.30, alle 603.30, alle 605.30, alle 607.30, alle 609.30, alle 611.30, alle 613.30, alle 615.30, alle 617.30, alle 619.30, alle 621.30, alle 623.30, alle 625.30, alle 627.30, alle 629.30, alle 631.30, alle 633.30, alle 635.30, alle 637.30, alle 639.30, alle 641.30, alle 643.30, alle 645.30, alle 647.30, alle 649.30, alle 651.30, alle 653.30, alle 655.30, alle 657.30, alle 659.30, alle 661.30, alle 663.30, alle 665.30, alle 667.30, alle 669.30, alle 671.30, alle 673.30, alle 675.30, alle 677.30, alle 679.30, alle 681.30, alle 683.30, alle 685.30, alle 687.30, alle 689.30, alle 691.30, alle 693.30, alle 695.30, alle 697.30, alle 699.30, alle 701.30, alle 703.30, alle 705.30, alle 707.30, alle 709.30, alle 711.30, alle 713.30, alle 715.30, alle 717.30, alle 719.30, alle 721.30, alle 723.30, alle 725.30, alle 727.30, alle 729.30, alle 731.30, alle 733.30, alle 735.30, alle 737.30, alle 739.30, alle 741.30, alle 743.30, alle 745.30, alle 747.30, alle 749.30, alle 751.30, alle 753.30, alle 755.30, alle 757.30, alle 759.30, alle 761.30, alle 763.30, alle 765.30, alle 767.30, alle 769.30, alle 771.30, alle 773.30, alle 775.30, alle 777.30, alle 779.30, alle 781.30, alle 783.30, alle 785.30, alle 787.30, alle 789.30, alle 791.30, alle 793.30, alle 795.30, alle 797.30, alle 799.30, alle 801.30, alle 803.30, alle 805.30, alle 807.30, alle 809.30, alle 811.30, alle 813.30, alle 815.30, alle 817.30, alle 819.30, alle 821.30, alle 823.30, alle 825.30, alle 827.30, alle 829.30, alle 831.30, alle 833.30, alle 835.30, alle 837.30, alle 839.30, alle 841.30, alle 843.30, alle 845.30, alle 847.30, alle 849.30, alle 851.30, alle 853.30, alle 855.30, alle 857.30, alle 859.30, alle 861.30, alle 863.30, alle 865.30, alle 867.30, alle 869.30, alle 871.30, alle 873.30, alle 875.30, alle 877.30, alle 879.30, alle 881.30, alle 883.30, alle 885.30, alle 887.30, alle 889.30, alle 891.30, alle 893.30, alle 895.30, alle 897.30, alle 899.30, alle 901.30, alle 903.30, alle 905.30, alle 907.30, alle 909.30, alle 911.30, alle 913.30, alle 915.30, alle 917.30, alle 919.30, alle 921.30, alle 923.30, alle 925.30, alle 927.30, alle 929.30, alle 931.30, alle 933.30, alle 935.30, alle 937.30, alle 939.30, alle 941.30, alle 943.30, alle 945.30, alle 947.30, alle 949.30, alle 951.30, alle 953.30, alle 955.30, alle 957.30, alle 959.30, alle 961.30, alle 963.30, alle 965.30, alle 967.30, alle 969.30, alle 971.30, alle 973.30, alle 975.30, alle 977.30, alle 979.30, alle 981.30, alle 983.30, alle 985.30, alle 987.30, alle 989.30, alle 991.30, alle 993.30, alle 995.30, alle 997.30, alle 999.30, alle 1001.30, alle 1003.30, alle 1005.30, alle 1007.30, alle 1009.30, alle 1011.30, alle 1013.30, alle 1015.30, alle 1017.30, alle 1019.30, alle 1021.30, alle 1023.30, alle 1025.30, alle 1027.30, alle 1029.30, alle 1031.30, alle 1033.30, alle 1035.30, alle 1037.30, alle 1039.30, alle 1041.30, alle 1043.30, alle 1045.30, alle 1047.30, alle 1049.30, alle 1051.30, alle 1053.30, alle 1055.30, alle 1057.30, alle 1059.30, alle 1061.30, alle 1063.30, alle 1065.30, alle 1067.30, alle 1069.30, alle 1071.30, alle 1073.30, alle 1075.30, alle 1077.30, alle 1079.30, alle 1081.30, alle 1083.30, alle 1085.30, alle 1087.30, alle 1089.30, alle 1091.30, alle 1093.30, alle 1095.30, alle 1097.30, alle 1099.30, alle 1101.30, alle 1103.30, alle 1105.30, alle 1107.30, alle 1109.30, alle 1111.30, alle 1113.30, alle 1115.30, alle 1117.30, alle 1119.30, alle 1121.30, alle 1123.30, alle 1125.30, alle 1127.30, alle 1129.30, alle 1131.30, alle 1133.30, alle 1135.30, alle 1137.30, alle 1139.30, alle 1141.30, alle 1143.30, alle 1145.30, alle 1147.30, alle 1149.30, alle 1151.30, alle 1153.30, alle 1155.30, alle 1157.30, alle 1159.30, alle 1161.30, alle 1163.30, alle 1165.30, alle 1167.30, alle 1169.30, alle 1171.30, alle 1173.30, alle 1175.30, alle 1177.30, alle 1179.30, alle 1181.30, alle 1183.30, alle 1185.30, alle 1187.30, alle 1189.30, alle 1191.30, alle 1193.30, alle 1195.30, alle 1197.30, alle 1199.30, alle 1201.30, alle 1203.30, alle 1205.30, alle 1207.30, alle 1209.30, alle 1211.30, alle 1213.30, alle 1215.30, alle 1217.30, alle 1219.30, alle 1221.30, alle 1223.30, alle 1225.30, alle 1227.30, alle 1229.30, alle 1231.30, alle 1233.30, alle 1235.30, alle 1237.30, alle 1239.30, alle 1241.30, alle 1243.30, alle 1245.30, alle 1247.30, alle 1249.30, alle 1251.30, alle 1253.30, alle 1255.30, alle 1257.30, alle 1259.30, alle 1261.30, alle 1263.30, alle 1265.30, alle 1267.30, alle 1269.30, alle 1271.30, alle 1273.30, alle 1275.30, alle 1277.30, alle 1279.30, alle 1281.30, alle 1283.30, alle 1285.30, alle 1287.30, alle 1289.30, alle 1291.30, alle 1293.30, alle 1295.30, alle 1297.30, alle 1299.30, alle 1301.30, alle 1303.30, alle 1305.30, alle 1307.30, alle 1309.30, alle 1311.30, alle 1313.30, alle 1315.30, alle 1317.30, alle 1319.30, alle 1321.30, alle 1323.30, alle 1325.30, alle 1327.30, alle 1329.30, alle 1331.30, alle 1333.30, alle 1335.30, alle 1337.30, alle 1339.30, alle 1341.30, alle 1343.30, alle 1345.30, alle 1347.30, alle 1349.30, alle 1351.30, alle 1353.30, alle 1355.30, alle 1357.30, alle 1359.30, alle 1361.30, alle 1363.30, alle 1365.30, alle 1367.30, alle 1369.30, alle 1371.30, alle 1373.30, alle 1375.30, alle 1377.30, alle 1379.30, alle 1381.30, alle 1383.30, alle 1385.30, alle 1387.30, alle 1389.30, alle 1391.30, alle 1393.30, alle 1395.30, alle 1397.30, alle 1399.30, alle 1401.30, alle 1403.30, alle 1405.30, alle 1407.30, alle 1409.30, alle 1411.30, alle 1413.30, alle 1415.30, alle 1417.30, alle 1419.30, alle 1421.30, alle 1423.30, alle 1425.30, alle 1427.30, alle 1429.30, alle 1431.30, alle 1433.30, alle 1435.30, alle 1437.30, alle 1439.30, alle 1441.30, alle 1443.30, alle 1445.30, alle 1447.30, alle 1449.30, alle 1451.30, alle 1453.30, alle 1455.30, alle 1457.30, alle 1459.30, alle 1461.30, alle 1463.30, alle 1465.30, alle 1467.30, alle 1469.30, alle 1471.30, alle 1473.30, alle 1475.30, alle 1477.30, alle 1479.30, alle 1481.30, alle 1483.30, alle 1485.30, alle 1487.30, alle 1489.30, alle 1491.30, alle 1493.30, alle 1495.30, alle 1497.30, alle 1499.30, alle 1501.30, alle 1503.30, alle 1505.30, alle 1507.30, alle 1509.30, alle 1511.30, alle 1513.30, alle 1515.30, alle 1517.30, alle 1519.30, alle 1521.30, alle 1523.30, alle 1525.30, alle 1527.30, alle 1529.30, alle 1531.30, alle 1533.30, alle 1535.30, alle 1537.30, alle 1539.30, alle 1541.30, alle 1543.30, alle 1545.30, alle 1547.30, alle 1549.30, alle 1551.30, alle 1553.30, alle 1555.30, alle 1557.30, alle 1559.30, alle 1561.30, alle 1563.30, alle 1565.30, alle 1567.30, alle 1569.30, alle 1571.30, alle 1573.30, alle 1575.30, alle 1577.30, alle 1579.30, alle 1581.30, alle 1583.30, alle 1585.30, alle 1587.30, alle 1589.30, alle 1591.30, alle 1593.30, alle 1595.30, alle 1597.30, alle 1599.30, alle 1601.30, alle 1603.30, alle 1605.30, alle 1607.30, alle 1609.30, alle 1611.30, alle 1613.30, alle 1615.30, alle 1617.30, alle 1619.30, alle 1621.30, alle 1623.30, alle 1625.30, alle 1627.30, alle 1629.30, alle 1631.30, alle 1633.30, alle 1635.30, alle 1637.30, alle 1639.30, alle 1641.30, alle 1643.30, alle 1645.30, alle 1647.30, alle 1649.30, alle 1651.30, alle 1653.30, alle 1655.30, alle 1657.30, alle 1659.30, alle 1661.30, alle 1663.30, alle 1665.30, alle 1667.30, alle 1669.30, alle 1671.30, alle 1673.30, alle 1675.30, alle 1677.30, alle 1679.30, alle 1681.30, alle 1683.30, alle 1685.30, alle 1687.30, alle 1689.30, alle 1691.30, alle 1693.30, alle 1695.30, alle 1697.30, alle 1699.30, alle 1701.30, alle 1703.30, alle 1705.30, alle 1707.30, alle 1709.30, alle 1711.30, alle 1713.30, alle 1715.30, alle 1717.30, alle 1719.30, alle 1721.30, alle 1723.30, alle 1725.30, alle 1727.30, alle 1729.30, alle 1731.30, alle 1733.30, alle 1735.30, alle 1737.30, alle 1739.30, alle 1741.30, alle 1743.30, alle 1745.30, alle 1747.30, alle 1749.30, alle 1751.30, alle 1753.30, alle 1755.30, alle 1757.30, alle 1759.30, alle 1761.30, alle 1763.30, alle 1765.30, alle 1767.30, alle 1769.30, alle 1771.30, alle 1773.30, alle 1775.30, alle 1777.30, alle 1779.30, alle 1781.30, alle 1783.30, alle 1785.30, alle 1787.30, alle 1789.30, alle 1791.30, alle 1793.30, alle 1795.30, alle 1797.30, alle 1799.30, alle 1801.30, alle 1803.30, alle 1805.30, alle 1807.30, alle 1809.30,

Il comunicato conclusivo sulla visita di Nixon

Nuovi aiuti USA a Israele: armi, danaro e tecnica atomica

Il presidente americano ad Amman, ultima tappa del suo viaggio nel Medio Oriente — Ambigue dichiarazioni di Kissinger sul futuro dei palestinesi

BEIRUT, 17. Nixon ha concluso la sua visita in Israele, durata 25 ore...

Il comunicato congiunto statunitense-israeliano annuncia che gli Stati Uniti concederanno a Israele nuovi aiuti nel campo atomico, spaziale e bellico...

Questo nuovo comunicato sottolinea gli osservatori — appare molto simile nel tono a quello con cui è stata annunciata la concessione di forniture atomiche agli egiziani...

Un passaggio afferma che le forniture atomiche a Israele avverranno sotto precise garanzie concordate fra le due parti...

Per quanto riguarda le forniture militari, il comunicato precisa che una delegazione militare della difesa israeliana si reccherà questa prima a Washington.

Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...

Il primo ministro israeliano Rabin — dice inoltre il comunicato — ha espresso l'intenzione di Israele di partecipare a ulteriori negoziati in vista della stipulazione di trattati di pace con gli arabi.

Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...

Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...

Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...

Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...

Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...

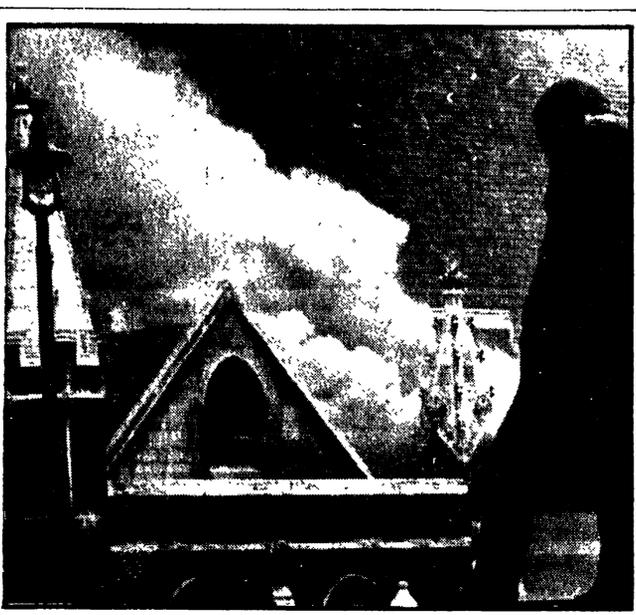
Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...

Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...

Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...

Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...

Il documento prevede inoltre: l'intensificazione di investimenti privati americani in Israele e la fine della doppia tassazione su tali investimenti...



LONDRA — La statua di Churchill in primo piano sullo sfondo del denso fumo provocato dalla bomba ai Comuni

ATTENTATO A LONDRA DI IGNOTI TERRORISTI

L'ESPLOSIONE DI UNA BOMBA DEVASTA LA CAMERA DEI COMUNI

Undici feriti non gravi — Una telefonata anonima « con voce irlandese » aveva avvertito qualche minuto prima della deflagrazione — Sdegno per la morte di uno studente picchiato dalla polizia

Incontro del PCI con il PC dell'Uruguay

Il compagno Enrique Rodriguez, membro della segreteria del Partito comunista dell'Uruguay e senatore per il Frente Amplio...

Dagli aguzzini di Bordaberry

Centinaia di detenuti politici in Uruguay sono sottoposti a brutali torture dagli aguzzini della dittatura militare di Bordaberry.

Sottoposti a barbare torture e prigionieri politici in Uruguay

Questa denuncia è stata fatta da un'inchiesta internazionale di giuristi (ICJ) e dalla Amnesty International in una conferenza stampa tenuta alle Nazioni Unite.

Precisa denuncia all'ONU di Amnesty International

Le torture praticate, secondo quanto afferma MacDermott, prevedono alcuni dei più efferati sistemi. Tra questi quello della « statua », che consiste nel costringere la vittima a restare in piedi fino a due tre giorni di seguito, con prolungate e ripetute immersioni per provocare principi di congelamento nella vittima e terrorizzarla.

NEW YORK, 17. Centinaia di detenuti politici in Uruguay sono sottoposti a brutali torture dagli aguzzini della dittatura militare di Bordaberry.

Questa denuncia è stata fatta da un'inchiesta internazionale di giuristi (ICJ) e dalla Amnesty International in una conferenza stampa tenuta alle Nazioni Unite.

Dal nostro corrispondente

L'esplosione nel corso del palazzo di Westminster ha provocato oggi in Inghilterra una profonda reazione di sdegno democratico contro un atto detestabile e controproducente che, al di là dell'impatto emotivo, può solo rilevare le intenzioni eversive dei suoi esecutori.

La Camera dei Comuni

L'opera di sfollamento della zona è ancora in corso quando la bomba scoppiata alle 8.28. L'involucro, del peso di 7-8 chili, era stato collocato nel recinto esterno del palazzo di Westminster Hall (la cosiddetta « sala dei re » costruita nel 1907) che è situata a fianco della Camera dei Comuni.

La Camera dei Comuni

Una contemporanea manifestazione di protesta patrocinata da tutte le correnti democratiche inglesi rappresentate nel Comitato di Liberazione è stato convocato per il giorno successivo.

La Camera dei Comuni

La Cina ha effettuato un esperimento nucleare nel campo della regione di Lop Nor riferisce l'ente indiano per l'energia atomica, fissando alle ore otto di stamane l'ora di inizio dell'operazione.

La Camera dei Comuni

La Cina ha effettuato un esperimento nucleare nel campo della regione di Lop Nor riferisce l'ente indiano per l'energia atomica, fissando alle ore otto di stamane l'ora di inizio dell'operazione.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La delegazione di Italia-Portogallo

I parlamentari italiani ricevuti ieri dal gen. Spinola

Il Presidente portoghese ha sottolineato il carattere unitario del processo di democratizzazione in atto

Dal nostro inviato LISBONA, 17. « Oggi il nostro problema è di non compromettere il processo di democratizzazione avviato col movimento del 25 aprile, un movimento antifascista che ha abbattuto un regime fascista »...

Il risultato delle elezioni sardi si delinea superiore a tutte le precedenti consultazioni. Per la prima volta ormai risulta dal dato omogeneo che perviene da ogni parte dell'isola — la maggioranza dei sardi ha espresso un chiaro voto a sinistra.

Il dato dello spostamento a sinistra è generalizzato — almeno da come appare dalle prime rilevazioni — sui risultati che pervengono di minuto in minuto dimostrano che questa linea si è ormai consolidata e migra ad est, verso i grandi centri urbani come le zone operaie e le zone interne agropastorali.

Non è casuale che al secondo indagine della DC corrispondano anche un ridimensionamento della presenza del MSI in Sardegna, tornato ai livelli del 1969, ben lontano dal raggiungere quell'11 per cento delle politiche e non più il terzo partito dell'isola con gli oltre 90.000 voti di appena due anni fa.

Il Presidente della Repubblica portoghese ha tenuto a sottolineare che la restituzione del Paese alla legalità e alla unità significa un processo di democratizzazione ora solo avviato.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

Le elezioni regionali in Sardegna

(Dalla prima pagina)

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il governo indiano per l'esplosione nucleare.